



Società per azioni
Sede sociale e Direzione Generale in Piazza della Repubblica 21, 05018 Orvieto
Partita IVA e Iscrizione al Registro imprese di Terni al n. 00063960553
Albo delle Banche al n. 5123 - ABI 6220
Società facente parte del "Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari", iscritto al n. 5424.7 dell'Albo Gruppi
Creditizi
Banca aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi
Capitale sociale al 31 dicembre 2013: Euro 45.615.730,00i.v.

in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO
SOCIETA' PER AZIONI

PROSPETTO DI BASE 2014 – 2015

**relativo al Programma di Offerta al pubblico
di Prestiti Obbligazionari di Cassa di Risparmio di Orvieto denominati:**

- (a) **Obbligazioni a Tasso Fisso** con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente,
- (b) **Obbligazioni Step Up – Step Down** con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente,
- (c) **Obbligazioni Zero Coupon,**
- (d) **Obbligazioni a Tasso Variabile** con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap),
- (e) **Obbligazioni a Tasso Misto,**
- (f) **Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro,**

depositato presso la CONSOB in data 2 ottobre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0077747/14 del 1° ottobre 2014.

Il presente documento costituisce il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**" o il "**Prospetto**") predisposto dalla Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. (l'**Emittente**", la "**Banca**" o "**CRO**") ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed in conformità all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento 2012/486/CE, ed al Regolamento adottato dalla Consob con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, ed è relativo al programma di offerta al pubblico (il "**Programma**") dei titoli di debito indicati in intestazione (le "**Obbligazioni**", gli "**Strumenti Finanziari**" o i "**Prestiti Obbligazionari**").

La responsabilità del collocamento delle Obbligazioni è affidata all'Emittente (il "**Responsabile del Collocamento**").

In occasione di ciascuna offerta realizzata nell'ambito del Programma di emissioni descritto nel presente Prospetto, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche delle Obbligazioni nelle "**Condizioni Definitive**" – cui sarà allegata la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**" – che verranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Il presente Prospetto di Base è costituito dai seguenti documenti: (i) la **"Nota di Sintesi"** (Sezione III del Prospetto di Base) che riassume le informazioni chiave sull'Emittente, sugli Strumenti Finanziari e sui rischi associati agli stessi; (ii) il **"Documento di Registrazione"** – depositato presso la CONSOB in data 2 ottobre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0077747/14 del 1° ottobre 2014 – incorporato mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto, che contiene informazioni sulla Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni di titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro 100.000 a valere sul Programma (le **"Obbligazioni"**, ciascuna un **"Prestito Obbligazionario"** ovvero una **"Obbligazione"**); (iii) la **"Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari"** (Sezione VI del Prospetto di Base) che contiene informazioni su ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni oggetto del Programma, comprensiva del modello delle Condizioni Definitive.

L'informativa completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta Prospetto di Base (Nota Informativa e Nota di Sintesi, ivi inclusi le informazioni ed i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione) e, con riferimento a ciascuna Offerta che sarà effettuata ai sensi del Programma, delle Condizioni Definitive e della Nota di Sintesi relativa all'Offerta ad esse allegata.

Si veda inoltre la Sezione IV del Prospetto di Base ed il Capitolo 3 del Documento di Registrazione , nonché la Nota di Sintesi relativa all'Offerta allegata alle Condizioni Definitive, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari.

Il presente Prospetto di Base, il Documento di Registrazione ed i relativi supplementi, unitamente alle Condizioni Definitive delle Obbligazioni, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza della Repubblica 21, 05018 Orvieto (Tr), presso le Filiali e sono altresì consultabili sul sito Internet dell'Emittente www.cariorvieto.it.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie relativi allo stesso.

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

INDICE

SEZIONE I– DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’	6
1.1 – Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto di Base	6
1.2 - Dichiarazione di Responsabilità	6
SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	7
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI	8
SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE	8
SEZIONE B - EMITTENTE	8
Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	8
Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione ..	8
Descrizione di tendenze note riguardanti l’Emittente.....	8
Descrizione del Gruppo di cui fa parte l’Emittente e della posizione che esso vi occupa.....	8
Previsioni o stime degli utili.....	9
Eventuali rilievi della relazione di revisione.....	9
Informazioni finanziarie fondamentali	9
Descrizione di fatti recenti nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione di solvibilità	13
Dipendenza dell’Emittente da altri soggetti all’interno del Gruppo di cui fa parte	13
Descrizione delle principali attività dell’Emittente.....	13
Attestazione legami di controllo.....	13
Rating dell’Emittente e dei titoli di debito	13
SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI	13
Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	13
Valuta di emissione degli strumenti finanziari	13
Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	13
Diritti connessi agli strumenti finanziari, "ranking" degli strumenti finanziari e le restrizioni a tali diritti	13
Tasso di interesse nominale delle Obbligazioni	14
Data di entrata in godimento e scadenza degli interessi.....	14
Descrizione componente derivativa e influenza sul valore degli investimenti.....	15
Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	15
SEZIONE D - RISCHI	16
Fattori di rischio dell’Emittente	16
Fattori di rischio degli strumenti finanziari.....	19
SEZIONE E – OFFERTA	21
Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi.....	21
Condizioni dell’ Offerta	21
Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/alle offerte	22
Spese stimate addebitate all’investitore dall’ Emittente o dall’ offerente	22
SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO	23
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	23
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	23
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	24
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	25
1. PERSONE RESPONSABILI	25
2. FATTORI DI RISCHIO	26
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	32
3.1. Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/alle offerte	32
3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	32
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	33
4.1. Caratteristiche del titolo	33
4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.....	34
4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri.....	34
4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari	34
4.5. Ranking degli strumenti finanziari ("grado di subordinazione")	35
4.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio.....	35
4.7. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare.....	36
4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito.....	41
4.9. Il rendimento effettivo	41
4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti	42

4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni.....	42
4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari.....	42
4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	42
4.14. Regime fiscale	42
5. CONDIZIONI DELL’OFFERTA.....	44
5.1. Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’offerta	44
5.1.1. Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata	44
5.1.2. Ammontare totale dell’Offerta.....	45
5.1.3. Periodo di validità dell’Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione	45
5.1.4. Possibilità di ritiro dell’offerta/riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni	46
5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile	46
5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	46
5.1.7. Diffusione dei risultati dell’offerta.....	46
5.1.8. Eventuali diritti di prelazione	46
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione.....	47
5.2.1. Destinatari dell’Offerta	47
5.2.2. Procedure per la comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione.....	47
5.3. Fissazione del prezzo.	47
5.3.1. Prezzo di emissione	47
5.4. Collocamento e sottoscrizione	47
5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento	47
5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.....	48
5.4.3. Accordi di sottoscrizione.....	48
5.4.4. Data accordi di sottoscrizione	48
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA’ DI NEGOZIAZIONE	49
6.1. Mercati regolamentati e Mercati Equivalenti	49
6.2. Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati regolamentati e/o Mercati Equivalenti.....	49
6.3. Negoziazione sul mercato secondario.....	49
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	50
7.1. Consulenti legati all’Emissione	50
7.2. Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.....	50
7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	50
7.4. Informazioni provenienti da terzi	50
7.5. Rating dell’Emittente e degli strumenti finanziari	50
8. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	51

SEZIONE I– DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1.1 – Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto di Base

La Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. (di seguito anche "**Emittente**" o "**Cassa di Risparmio di Orvieto**" o "**CRO**" o "**Banca**"), con Sede Legale in Orvieto, Piazza della Repubblica 21, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rag. Marco Ravanelli, in qualità di Emittente, di Offerente e di Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2 - Dichiarazione di Responsabilità

Il Prospetto di Base è conforme al modello depositato in CONSOB in data 2 ottobre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0077747/14 del 1° ottobre 2014.

La Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., come sopra rappresentata, attesta che, essendo stata adottata in sede di redazione tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO S.p.A.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rag. Marco Ravanelli**

SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La Cassa di Risparmio di Orvieto ("Emittente") ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione, approvato in data 08/04/2014 dal Consiglio di Amministrazione, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare complessivo di nominali Euro 100.000.000 (Centomilioni).

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Emissione sono titoli di debito che determinano l'obbligo, per la Cassa di Risparmio di Orvieto, di rimborsare all'Investitore, alla scadenza, il 100% del loro valore nominale unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo le modalità di calcolo specifiche per ciascuna tipologia di prestito.

Il programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:

- (a) **Obbligazioni a Tasso Fisso** con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente;

- (b) **Obbligazioni Step Up – Step Down** con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente;

- (c) **Obbligazioni Zero Coupon;**

- (d) **Obbligazioni a Tasso Variabile** con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap);

- (e) **Obbligazioni a Tasso Misto;**

- (f) **Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro.**

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione.

Le Condizioni Definitive, che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi, saranno redatte secondo il modello presentato nel presente documento, messe a disposizione entro il giorno antecedente quello di inizio dell'offerta presso la sede e ogni filiale dell'Emittente, nonché pubblicate sul sito internet www.cariorvieto.it e, contestualmente, inviate a Consob.

SEZIONE III – NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi". Tali elementi sono numerati in Sezioni da A ad E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi.

Nonostante venga richiesto l'inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Introduzione e avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> - la Nota di Sintesi va letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto di Base; - qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire negli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base completo, incluse le informazioni riportate nel capitolo "Fattori di Rischio" e nei documenti incorporati mediante riferimento; - qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli stati membri dell'Unione Europea, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente ove letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base, o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto	<p>Non applicabile. L'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto per eventuali successive rivendite o collocamenti finali delle obbligazioni da parte di intermediari finanziari.</p>

SEZIONE B - EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	<p>La denominazione legale dell'Emittente è Cassa di Risparmio di Orvieto Società per Azioni. La denominazione commerciale è Cassa di Risparmio di Orvieto.</p>														
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	<p>La Cassa di Risparmio di Orvieto è una società per azioni costituita con atto unilaterale ai sensi dell'art. 1, della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e dell'art. 6, 2° comma, del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 356 mediante conferimento dell'azienda bancaria da parte dell'Ente pubblico Cassa di Risparmio di Orvieto, fondata con Rescritto Pontificio del 17 novembre 1852 e riconosciuta con regio Decreto 17 dicembre 1863. La Società assume la denominazione di "Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A" il 30 luglio 1990. La Cassa di Risparmio di Orvieto è iscritta al Registro delle Imprese di Terni dal 23/12/1991. La Cassa di Risparmio di Orvieto è autorizzata all'esercizio del credito ed è iscritta nell'albo delle Banche al n. 5123. In data 11 novembre 2008 Banca CR Firenze S.p.A., in qualità di controllante diretta della Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. e Banca Popolare di Bari S.C.p.A. hanno sottoscritto un accordo che prevedeva il trasferimento della partecipazione di controllo detenuta dalla Cassa di Risparmio di Firenze pari al 73,57% del capitale sociale di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.. Banca Popolare di Bari il 20 marzo 2009 ha pertanto acquisito la partecipazione di controllo del 73,57% del capitale della Cassa di Risparmio di Orvieto; il rimanente 26,43% continua a fare capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto. In data 12 marzo 2011 la capogruppo Banca Popolare di Bari ha conferito alla Cassa di Risparmio di Orvieto, num. 11 sportelli operanti tutti in provincia di Terni. L'operazione è stata attuata nell'ottica di consentire alla Cassa di Risparmio di Orvieto il raggiungimento di una rete e di una dimensione significativamente maggiore rispetto a quella del 2010, tale da garantire una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere i programmi di sviluppo del Gruppo nel Centro Italia. La Cassa di Risparmio di Orvieto è una società per azioni regolata e operante in base al diritto italiano. La Sede Legale e Amministrativa dell'Emittente è in Orvieto (Tr) – 05018 – Piazza della Repubblica, 21. Il numero di telefono è 0763/3991 e il sito web è www.cariorvieto.it.</p>														
B.4.b	Descrizione di tendenze note riguardanti l'Emittente	<p>L'Emittente, in persona del suo Legale rappresentante, Rag. Marco Ravanelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non risultano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>														
B.5	Descrizione del Gruppo di cui fa parte l'Emittente e della posizione che esso vi occupa	<p>L'Emittente fa parte del Gruppo bancario Banca Popolare di Bari, iscritto all'Albo dei Gruppi Creditizi dal 1° dicembre 1998 al n. 5424.7. In data 20 marzo 2009 Banca Popolare di Bari ha acquisito il 73,57% del capitale della Cassa di Risparmio di Orvieto, mentre il rimanente 26,43% continua a fare capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto. Il Gruppo è dunque costituito, oltre che dall'Emittente, dalla Banca Popolare di Bari e da Popolare Bari Corporate Finance, società operante nel settore dell'intermediazione creditizia.</p> <p>Composizione del Gruppo Banca Popolare di Bari alla data di redazione del presente Documento</p> <table border="1" data-bbox="400 2011 1493 2103"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Ruolo nel Gruppo</th> <th>Sede</th> <th>Quota %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Banca Popolare di Bari</td> <td>Capogruppo</td> <td>Bari</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Cassa di Risparmio di Orvieto</td> <td>Controllata</td> <td>Orvieto</td> <td>73,57%</td> </tr> </tbody> </table>			Denominazione	Ruolo nel Gruppo	Sede	Quota %	Banca Popolare di Bari	Capogruppo	Bari	---	Cassa di Risparmio di Orvieto	Controllata	Orvieto	73,57%
Denominazione	Ruolo nel Gruppo	Sede	Quota %													
Banca Popolare di Bari	Capogruppo	Bari	---													
Cassa di Risparmio di Orvieto	Controllata	Orvieto	73,57%													

		Popolare Bari Corporate Finance S.p.A.	Controllata	Bari	100,00%																																																																																	
		Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	Controllata	Teramo	100,00%																																																																																	
		Banca Caripe S.p.A	Controllata Tercas	Pescara	89,20%																																																																																	
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non Applicabile. L'Emittente non fornisce previsioni o stime di utili.																																																																																				
B.10	Eventuali rilievi della relazione di revisione	L'Emittente dichiara che le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2012 ed al 31/12/2013 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione, rispettivamente, in data 27 marzo 2013 e 8 aprile 2014.																																																																																				
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali	<p>Di seguito si riportano alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente tratti dai bilanci d'esercizio per gli esercizi 2013 e 2012, sottoposti a revisione legale della società PricewaterhouseCoopers SpA, oltre ai dati tratti dalla relazione semestrale sulla gestione al 30 giugno 2014. I bilanci sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS:</p> <p>Tabella 1</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' (in migliaia di euro)</th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>VARIAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Base(Tier 1)</td> <td>69.347</td> <td>70.843</td> <td>-2,11%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare(Tier 2)</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di vigilanza¹ (Total Capital)</td> <td>69.347</td> <td>70.843</td> <td>-2,11%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate(RWA)</td> <td>655.588</td> <td>637.300</td> <td>2,87%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio(Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)</td> <td>10,58%</td> <td>11,12%</td> <td>-0,54 p.p.</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio ponderate)</td> <td>10,58%</td> <td>11,12%</td> <td>-0,54 p.p.</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Ratio²</td> <td>10,58%</td> <td>11,12%</td> <td>-0,54 p.p.</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale Attivo</td> <td>53,31%</td> <td>51,49%</td> <td>1,82 p.p.</td> </tr> </tbody> </table> <p>¹ Il patrimonio di Vigilanza è passato da 70,8 milioni di dicembre 2012 a 69,3 milioni del 2013, con una variazione negativa annua del 2,1%. A fine esercizio i ratios si confermano ampiamente al di sopra dei limiti regolamentari. La variazione delle attività di rischio ponderate è principalmente legata alla crescita degli impieghi a clientela. Di conseguenza anche il Total Capital Ratio determinato come rapporto tra il patrimonio di Vigilanza e le Attività di rischio ponderate risulta leggermente più basso rispetto al 31 dicembre 2012 (10,58% al 31/12/2013 contro 11,12% al 31/12/2012).</p> <p>² Gli indicatori sono equivalenti a quelli esposti nella casella Tier 1 Capital Ratio in quanto non sono stati emessi strumenti finanziari innovativi di capitale computabili nel patrimonio di base.</p> <p>Di seguito si espongono i requisiti patrimoniali dell'Emittente alla data del 30 giugno 2014, calcolati conformemente alla normativa di Basilea 3, nonché i dati pro-forma al 31 dicembre 2013, per i quali si è reso necessario apposito ricalcolo.</p> <p>Tabella 1 – bis</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' (in migliaia di euro)</th> <th>30/06/2014</th> <th>31/12/2013 (pro-forma)</th> <th>VARIAZIONE</th> <th>Ratios minimi regolamentari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale Capitale di Classe 1</td> <td>78.225</td> <td>75.212</td> <td>4,01%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale Capitale di Classe 2</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri</td> <td>78.225</td> <td>75.212</td> <td>4,01%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale Requisiti Prudenziali</td> <td>61.378</td> <td>66.693</td> <td>-7,97%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Eccedenza / Deficienza</td> <td>16.847</td> <td>8.519</td> <td>97,76%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Esposizioni ponderate per il rischio</td> <td>767.229</td> <td>833.665</td> <td>-7,97%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1 / Attività di Rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)</td> <td>10,20%</td> <td>9,02%</td> <td>1,18 p.p.</td> <td>4.5%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri / Attività di Rischio ponderate (Total Capital Ratio)</td> <td>10,20%</td> <td>9,02%</td> <td>1,18 p.p.</td> <td>8.0%</td> </tr> </tbody> </table> <p>I Fondi propri passano nel primo semestre 2014 da 75,2 milioni di euro (al 31 dicembre 2013 pro-forma; 69,3 milioni da bilancio 2013) a 78,2 milioni (giugno 2014) con un incremento del 4,01%. I requisiti prudenziali per le attività di rischio, essenzialmente riferiti a componenti creditizie, si attestano a 61,4 milioni di euro contro i 66,7 del fine anno 2013. Conseguentemente, l'eccedenza di capitale risulta pari a circa 16,8 milioni di euro contro 8,5 milioni di dicembre 2013(pro-forma). Infine il "CET1capital ratio" ed il "Total Capital ratio" si attestano al 10,2% contro il 9,02% di dicembre 2013.</p>				PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' (in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE	Patrimonio di Base(Tier 1)	69.347	70.843	-2,11%	Patrimonio Supplementare(Tier 2)	0	0	0,00%	Patrimonio di vigilanza¹ (Total Capital)	69.347	70.843	-2,11%	Attività di rischio ponderate(RWA)	655.588	637.300	2,87%	Total Capital Ratio(Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)	10,58%	11,12%	-0,54 p.p.	Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio ponderate)	10,58%	11,12%	-0,54 p.p.	Core Tier 1 Ratio²	10,58%	11,12%	-0,54 p.p.	Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale Attivo	53,31%	51,49%	1,82 p.p.	FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' (in migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013 (pro-forma)	VARIAZIONE	Ratios minimi regolamentari	Totale Capitale di Classe 1	78.225	75.212	4,01%		Totale Capitale di Classe 2	0	0	0%		Fondi Propri	78.225	75.212	4,01%		Totale Requisiti Prudenziali	61.378	66.693	-7,97%		Eccedenza / Deficienza	16.847	8.519	97,76%		Esposizioni ponderate per il rischio	767.229	833.665	-7,97%		Capitale di classe 1 / Attività di Rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)	10,20%	9,02%	1,18 p.p.	4.5%	Fondi Propri / Attività di Rischio ponderate (Total Capital Ratio)	10,20%	9,02%	1,18 p.p.	8.0%
PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' (in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE																																																																																			
Patrimonio di Base(Tier 1)	69.347	70.843	-2,11%																																																																																			
Patrimonio Supplementare(Tier 2)	0	0	0,00%																																																																																			
Patrimonio di vigilanza¹ (Total Capital)	69.347	70.843	-2,11%																																																																																			
Attività di rischio ponderate(RWA)	655.588	637.300	2,87%																																																																																			
Total Capital Ratio(Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)	10,58%	11,12%	-0,54 p.p.																																																																																			
Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio ponderate)	10,58%	11,12%	-0,54 p.p.																																																																																			
Core Tier 1 Ratio²	10,58%	11,12%	-0,54 p.p.																																																																																			
Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale Attivo	53,31%	51,49%	1,82 p.p.																																																																																			
FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' (in migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013 (pro-forma)	VARIAZIONE	Ratios minimi regolamentari																																																																																		
Totale Capitale di Classe 1	78.225	75.212	4,01%																																																																																			
Totale Capitale di Classe 2	0	0	0%																																																																																			
Fondi Propri	78.225	75.212	4,01%																																																																																			
Totale Requisiti Prudenziali	61.378	66.693	-7,97%																																																																																			
Eccedenza / Deficienza	16.847	8.519	97,76%																																																																																			
Esposizioni ponderate per il rischio	767.229	833.665	-7,97%																																																																																			
Capitale di classe 1 / Attività di Rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)	10,20%	9,02%	1,18 p.p.	4.5%																																																																																		
Fondi Propri / Attività di Rischio ponderate (Total Capital Ratio)	10,20%	9,02%	1,18 p.p.	8.0%																																																																																		

Tabella 2

PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA	30/06/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	DATI MEDI DI SISTEMA ¹	CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	DATI MEDI DI SISTEMA ¹	CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	DATI MEDI DI SISTEMA ¹
Sofferenze lorde/Impieghi lordi	8,09%	n.d.	6,79%	9,10%	5,60%	7,40%
Sofferenze nette/Impieghi netti²	3,96%	n.d.	3,33%	4,00%	2,80%	3,50%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto³	32,09%		26,56%		23,45%	
Crediti deteriorati lordi/Impieghi lordi⁴	12,83%	n.d.	12,07%	16,60%	9,59%	14,40%
Crediti deteriorati netti / Impieghi netti⁵	8,21%		7,95%		6,53%	
Grado di copertura delle sofferenze	53,78%	n.d.	53,49%	54,70%	51,90%	56,00%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	39,51%	n.d.	37,42%	39,90%	34,50%	37,80%
Totale rettifiche di valore a Conto Economico / crediti netti verso clientela⁶	1,12%		1,03%		0,60%	
Grandi rischi/Impieghi netti⁷	19,38%		33,09%		32,33%	
Grandi rischi/Impieghi netti⁸	5,67%		9,55%		7,88%	

¹Fonte Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia n.1 Maggio 2014 (dati al 31/12/2013) e n. 5 Aprile 2013 (dati al 31/12/2012) Il dato si riferisce all'aggregato "Banche Piccole" (con totale fondi intermediati compreso tra 3.6 e 21.5 mld di euro)

² I crediti in sofferenza netti rappresentavano al 30/06/2014 il 3,96% del totale degli impieghi netti contro il 3,33% di dicembre 2013 e il 2,8% di dicembre 2012 l'incremento è dovuto al peggioramento dello scenario economico. Le sofferenze lorde si sono attestano al 30/6/2014 a 84,7 milioni contro i 69,5 milioni di dicembre 2013 e i57,8 milioni di dicembre 2012.

³Il rapporto Sofferenze nette patrimonio netto si è attestato al 32,09% del 30 giugno 2014 contro il 26,56% del 2013 e contro il 23,45% del 2012.

⁴Include le seguenti voci: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare e esposizioni scadute.

⁵L'incidenza delle partite anomale nette, che includono oltre alle sofferenze, gli incagli, le posizioni ristrutturate e quelle scadute/sconfinare da almeno 90 giorni, si è attestata al30 giugno 2014 all'8,21% (7,95% nel 2013 e 6,53% nel 2012).I crediti deteriorati netti hanno raggiunto gli 81,2 milioni del 30 giugno 2014 (77,4 milioni di euro nel 2013 e 64,8 milioni di euro di fine 2012.

⁶ Il valore rappresenta il Costo del Credito, il valore semestrale è stato annualizzato.

⁷Al numeratore del rapporto viene considerato il valore di bilancio delle esposizioni della Banca classificate come "grandi rischi".

⁸ Al numeratore del rapporto viene considerata l'effettiva esposizione al rischio della Banca, dopo l'applicazione delle ponderazioni alle posizioni rilevate come "grandi rischi". Il numero delle posizioni classificabili come "grandi rischi" sono pari a10 al 30giugno 2014. Sono definite "grandi rischi" le esposizioni di importo nominale pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

Nel dettaglio, al 30giugno 2014 la principale esposizione per un valore di bilancio pari ad Euro 95,6 milioni è verso il Tesoro dello Stato, costituita dall'investimento in titoli di stato, con un fattore di ponderazione pari a zero. Le restanti esposizioni sono comprese tra un massimo di 14,4 milioni di euro ed un minimo di 8,7 milioni di euro per controparte e riguardano società private, Enti pubblici (Provincia di Terni per 10,7 milioni di euro, Comune di Orvieto per 10,2) e Banca Popolare di Bari per un valore di 8,7 milioni di euro.

Principali indicatori di liquidità dell'Emittente

In merito ai principali indicatori di liquidità (Liquidity Coverage Ratio – LCR, Net Stable Funding Ratio – NSFR), si evidenzia che la Cassa di Risparmio di Orvieto non procede alla determinazione dei rispettivi valori né ai fini del bilancio ovvero della relazione semestrale, né ai fini gestionali, conformemente a quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte seconda, Capitolo 11, sezione III) in tema di deroghe all'applicazione su base individuale delle disposizioni di cui alla Parte 6 della Direttiva CRR per le banche italiane appartenenti a un gruppo bancario.

Il Loan to Deposit ratio passa dal 109,33% al 31 dicembre 2012 a104,90% del 31 dicembre 2013 attestandosi a 104,29% al 30 giugno 2014.

Tabella 3

PRINCIPALI DATI ECONOMICI	30/06/2014 (in milioni di €)	30/06/2013 (in milioni di €)	VARIAZIONI	31/12/2013 (in milioni di €)	31/12/2012 (in milioni di €)	VARIAZIONI
Margine di Interesse ¹	12,5	12,2	2,51%	24,2	25,9	-6,56%
Margine di Intermediazione ²	28,0	21,2	31,96%	48,1	43,5	10,57%

Risultato netto della gestione finanziaria ³	22,2	18,3	21,56%	38,1	37,5	1,60%
Costi operativi ⁴	-16,6	-16,0	3,56%	-32,7	-31,3	4,47%
Imposte sul reddito	-2,8	-1,3	110,80%	-3,2	-2,4	33,33%
Utile/(Perdita) di Esercizio o ⁵	2,8	0,9	207,70%	3,2	3,7	-13,51%

¹Il margine di interesse si attesta al 30 giugno 2014 a 12,5 milioni, con un incremento del 2,51% rispetto alla semestrale 2013 (12,2 milioni). Gli interessi netti da clientela passano da 13,3 a 13,8 milioni di euro. Gli interessi netti relativi al comparto interbancario passano da -0,3 a -0,2 milioni di euro. Gli interessi netti sui titoli registrano un'ulteriore crescita (+33,59%) del loro valore negativo (pari a 1,05 milioni di euro).

Al 31/12/2013 il margine di interesse si è attestato a 24,2 milioni contro i 25,9 milioni di euro del 2012 con un decremento del 6,56%. A fronte di una crescita degli interessi attivi sul portafoglio titoli, il margine di interesse è stato penalizzato dall'ulteriore riduzione dei tassi di riferimento che ha avuto effetti negativi consistenti sullo spread attivo/passivo.

²Il Margine di intermediazione si attesta al 30 giugno 2014 a 28 milioni, rispetto ai 21,2 milioni del primo semestre 2013 (+31,96%).

Sostanzialmente l'incremento è ascrivibile agli utili da cessione relativi alle attività finanziarie disponibili per la vendita, che si attestano a 6 milioni circa a seguito delle operazioni realizzate al fine anche di consolidare il contributo del portafoglio titoli al conto economico.

Si registra inoltre un incremento delle commissioni nette che si attestano intorno ai 8,9 milioni di euro (+1,80%).

Il risultato di negoziazione si attesta a 108 mila euro contro i 58 mila euro del pari epoca dell'anno precedente mentre i proventi per dividendi aumentano notevolmente attestandosi a 300 mila euro (+445,45%).

Infine il margine di intermediazione è risultato positivamente influenzato anche dal risultato netto delle attività e passività valutate al fair value che si è attestato a 176 mila euro.

Al 31/12/2013 il margine di intermediazione ha registrato una crescita del 10,6% passando da 43,5 milioni di euro del 2012 a 48,1 del 2013. L'insieme delle commissioni ha messo in evidenza una leggera crescita rispetto al 2012 (+3,0%). Particolarmente rilevante è stata la crescita della voce "utili da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita", riconducibile agli effetti a conto economico dell'incremento del valore delle quote di Banca d'Italia. Ne è derivata una plusvalenza lorda pari a circa 4,0 milioni di euro, rilevata alla voce 100 di conto economico tra gli utili da realizzo di attività finanziarie disponibili per la vendita.

³Il risultato netto della gestione finanziaria ha registrato al 30 giugno 2014 una variazione positiva del 21,56%, passando da 18,3 a 22,2 milioni di euro. Le rettifiche su crediti si sono attestate a 5,5 milioni contro i 2,9 milioni di euro del 30 giugno 2013.

Al 31 dicembre 2013 il risultato netto della gestione finanziaria si è incrementato dell'1,7% rispetto a dicembre 2012 dopo effettuato rettifiche nette su crediti per 10,0 milioni di euro (+66,6% sul 2012).

⁴Al 30 giugno 2014 i costi operativi si attestano a poco più di 16,6 milioni di euro con un incremento del 3,56% rispetto a giugno 2013.

Più in dettaglio, le spese del personale crescono rispetto al pari epoca del 3,03%, incremento dovuto anche ad un effetto legato all'attualizzazione delle retribuzioni differite (i.e. TFR).

Le altre spese amministrative aumentano rispetto a giugno 2013 del 4,51%. In particolare a crescere rispetto a pari epoca sono le spese legali e collegate al recupero crediti ed elaborazione dati presso terzi. Complessivamente, le spese amministrative risultano pari a 17,8 milioni e crescono del 3,60% rispetto a pari epoca del 2013.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri presentano un saldo negativo di 225 mila euro contro un saldo negativo di 131 mila euro dell'anno precedente.

Le rettifiche/riprese su attività materiali sono risultate pari a 390 mila di euro contro i 436 mila euro dell'anno 2013, mentre le rettifiche/riprese su attività immateriali sono risultate pari a 145 mila di euro contro i 151 mila euro del 2013.

Al 31 dicembre 2013 si è registrata una crescita dei costi operativi rispetto al 2012 (32,7 milioni contro i 31,3 del 2012). Più in dettaglio si evidenzia una crescita delle spese del personale (+2,8%) e delle altre spese amministrative (+8,8%). Tra i maggiori incrementi di queste ultime si evidenzia una crescita delle spese relative ai beni e servizi in outsourcing che raggiungono i 3,4 milioni di euro contro i 3,1 milioni di euro del 2012 e l'incremento dell'imposta di bollo che si attesta a 2,3 milioni di euro contro 1,9 milioni di euro del 2012 (partita di giro completamente recuperata come ricavo nella voce "Altri proventi e Oneri").

⁴L'utile ante imposte si attesta al 30 giugno 2014 a 5,6 milioni di euro, a fronte dei 2,3 della semestrale 2013 con un incremento del 150,0%.

L'utile netto di periodo, dopo aver calcolato imposte di competenza pari a 2,8 milioni di euro contro 1,3 milioni di euro del 30 giugno 2013, si attesta a 2.800 mila euro contro 910 mila euro del pari epoca 2013 con un incremento del 207,7%.

Al 31 dicembre 2013 l'utile ante imposte si è ridotto del 12,4% passando da 6,1 a 5,4 milioni di euro. Le imposte correnti ricomprendono l'imposta sostitutiva di 0,7 milioni di euro sul riallineamento delle quote di Banca d'Italia ed i benefici della deducibilità ai fini IRAP delle rettifiche sui crediti. Di conseguenza l'utile netto di esercizio è risultato di 3,2 mln di euro (3,7 mln di euro al 31/12/2012 pari a -13,2%).

Tabella 4

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	30/06/2014 (in milioni di €)	31/12/2013 (in milioni di €)	31/12/2012 (in milioni di €)	VARIAZIONE 30/06/2014 – 31/12/2013	VARIAZIONE 31/12/2013 – 31/12/2012
Impieghi verso clientela¹	988,98	972,61	992,50	1,68%	-2,00%
Totale Attività Finanziarie (HTF, AFS, HTM)	96,80	145,80	126,90	-33,61%	14,89%
Totale Attivo	1.206,10	1.229,80	1.237,80	-1,93%	-0,65%
Posizione Interbancaria Netta	-75,90	-134,60	-162,20	-43,61%	-17,02%
Raccolta diretta da clientela²	948,30	927,2	907,7	2,28%	2,15%
Raccolta indiretta	508,90	491,20	474,30	3,60%	3,56%
Patrimonio netto³	122,00	120,60	118,6	1,16%	1,69%
Capitale sociale	45,60	45,6	45,6	0,00%	0,00%

<p>Dichiarazione che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali</p> <p>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente</p>	<p>¹Al 30 giugno 2014 gli impieghi registrano una crescita su base annua dell'1,44% e dell'1,68% nei primi sei mesi dell'anno. A livello di sistema si evidenzia che la dinamica annua degli impieghi bancari, pur su valori negativi, ha manifestato a giugno 2014 (prime stime ABI Monthly Outlook – Luglio 2014) i primi segnali di miglioramento (segnando una variazione annua di -2,2% rispetto al -3,1% del mese precedente).</p> <p>In dettaglio il comparto mutui ha registrato un decremento rispetto a giugno 2013 dello 0,32% e un incremento dello 0,13% da dicembre 2013. Rispetto al pari epoca in incremento anche le attività deteriorate, con particolare riferimento al comparto "sofferenze", in linea con il trend emerso sul sistema bancario nazionale.</p> <p>Al 31 dicembre 2013 gli impieghi a clientela si sono ridotti del 2,0% rispetto a dicembre 2012, passando da 992 a 973milioni di euro.</p> <p>Le erogazioni di prestiti personali e credito al consumo sono avvenute essenzialmente utilizzando società-prodotto specializzate, in ottica di accordi di Gruppo. Gli andamenti rilevati per le principali forme tecniche, evidenziano la crescita delle sovvenzioni non regolate in conto corrente (+3,3%) e del rischio di portafoglio (+7,3%) a fronte del calo dei mutui (-1,8%) e soprattutto dei conti correnti (-10,8%). Il rapporto tra impieghi e raccolta diretta da clientela risulta pari al 104,9%, inferiore di alcuni punti percentuali al rapporto dell'anno precedente (109,3%).</p> <p>²La raccolta al 30 giugno 2014 ha registrato una crescita del 4,44% su base annua e del 2,74% nei primi sei mesi dell'anno. In particolare i conti correnti euro si sono incrementati del 5,56% nei primi sei mesi e del 7,84% rispetto al pari epoca, i conti correnti in valuta si sono incrementati del 68,83% nei primi sei mesi e del 44,76% rispetto al pari epoca mentre i depositi a risparmio hanno registrato una flessione del 2,00% rispetto a dicembre e del 6,69% rispetto al pari epoca. I prestiti obbligazionari non subordinati hanno registrato un calo del 9,02% rispetto al fine anno precedente e del 3,22% rispetto al pari epoca.</p> <p>La componente "diretta" evidenzia rispetto al pari epoca dell'anno precedente un incremento del 4,00%. A livello di sistema (prime stime ABI Monthly Outlook – Luglio 2014) a giugno 2014 la dinamica della raccolta (rappresentata sostanzialmente da depositi e obbligazioni) registra una variazione annua pari a -0,9% (-0,6% a maggio 2014; +0,5% a giugno 2013): rimane positivo il trend dei depositi, mentre in forte contrazione la dinamica delle obbligazioni.</p> <p>Il rapporto raccolta diretta-impieghi si attesta al 95,88% a giugno 2014, in lieve aumento sia rispetto a dicembre (95,33%) sia rispetto al pari epoca (93,52%).</p> <p>La componente "indiretta", inoltre, evidenzia rispetto al pari epoca un incremento del 5,27%. Nel dettaglio, la raccolta indiretta presenta per gli "assicurativi" un incremento del 6,45% rispetto al pari epoca 2013 e del 4,62% nei primi sei mesi; per le "gestioni patrimoniali" un decremento del 4,42% nei primi sei mesi e del 50,82% rispetto al giugno 2013; per i "fondi comuni di investimento" un incremento del 81,12% rispetto a dicembre e del 116,37% rispetto a giugno 2013; per la restante raccolta "amministrata" un decremento nei primi sei mesi dell'anno pari al 13,11% e del 12,29% rispetto al pari epoca 2013.</p> <p>Al 31 dicembre 2013 la raccolta complessiva da clientela è passata nell'esercizio da 1.382,1 a 1.418,4 milioni di euro(+2,6%). In dettaglio, la componente diretta è cresciuta del 2,1% passando da 907,7 a 927,2 milioni di euro, l'indiretta è cresciuta del 3,6% (491,2 milioni contro 474,3 del 2012). Si segnala che la raccolta indiretta relativa alle gestioni patrimoniali, ai fondi comuni di investimento e alla raccolta amministrata è stata iscritta al valore di mercato di fine periodo, pertanto, ai fini comparativi, si è proceduto a modificare i valori della raccolta indiretta al 31 dicembre 2012 convertendoli dal valore nominale al valore di mercato di fine periodo.</p> <p>³ L'incremento è da ricondurre alla quota destinata a patrimonio netto a seguito del riparto dell'utile dell'esercizio 2012 deliberato dall'Assemblea dei Soci.</p> <p>Qualità del portafoglio Crediti del Gruppo</p> <p>I crediti in sofferenza netti rappresentavano al 30 giugno 2014, il 3,96% degli impieghi netti contro il 3,33% di fine 2013, e il 2,80% del 2012, con un livello di copertura del 53,8% al 30 giugno 2014, del 53,5% di fine 2013 e del 51,9% di fine 2012. La crescita annua di tali crediti è stata pari al 21%.</p> <p>L'incidenza degli incagli e dei crediti ristrutturati netti si è attestata al 30 giugno 2014 al 3,17% contro 2,93% del 31 dicembre 2013 e del 2,3% di dicembre 2012, quella dei past due è stata dell'1,09% (1,69% al 2013 e 1,5% del 2012)</p> <p>L'incidenza dell'insieme delle "attività deteriorate", che includono oltre alle sofferenze, gli incagli, le posizioni ristrutturate e quelle scadute/sconfiniate da almeno 90 giorni, si è attestata al 30 giugno 2014 all'8,21% (7,95% del 2013 e 6,5% nel 2012).</p> <p>Grado di concentrazione dei crediti verso la clientela per settore di attività</p> <p>Per quanto riguarda gli impieghi, l'esposizione dell'Emittente è rivolta ai privati per il 43,26% del totale degli impieghi, alle imprese del settore edile per il 17,53% alle imprese di distribuzione per il 12,06%, alle imprese manifatturiere del 7,43% e alle imprese di servizi per il 12,30%.</p> <p>Grado di concentrazione dei crediti verso la clientela per area geografica</p> <p>L'esposizione su base geografica dell'Emittente è prevalentemente concentrata nelle regioni di principale presenza (Umbria e Lazio).</p> <p>Esposizione del portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani</p> <p>Alla data del 31.12.2013 l'esposizione verso titoli governativi, pari a euro 139,8 milioni rappresenta il 95,9% del portafoglio di proprietà della Banca; tale esposizione è verso titoli dello stato italiano. Non è presente alcun titolo di debito strutturato ed alcun finanziamento presso Enti Governativi.</p> <p>Il portafoglio dell'emittente è classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) e come portafoglio di negoziazione (Trading Book).</p> <p>La Cassa di Risparmio di Orvieto Società per Azioni, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo Legale rappresentante, Rag. Marco Ravanelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali, tali da incidere negativamente sulle prospettive dell'Emittente, dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.</p> <p>La Cassa di Risparmio di Orvieto Società per Azioni, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo Legale rappresentante, Rag. Marco Ravanelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale successivi al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, ad eccezione, a livello di gruppo, dell'acquisizione di Banca Tercas, da parte della capogruppo Banca Popolare di Bari.</p>
---	--

B.13	Descrizione di fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione di solvibilità	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del Gruppo di cui fa parte	La Banca Popolare di Bari è la Capogruppo del Gruppo Creditizio e, in qualità di azionista di controllo, esercita nei confronti di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. attività di direzione e coordinamento.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>La Cassa di Risparmio di Orvieto ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione di ordini, consulenza in materia di investimenti.</p> <p>Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.</p> <p>I principali mercati cui la Cassa di Risparmio di Orvieto si rivolge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ il mercato Retail, che si identifica con le famiglie consumatrici, i professionisti, i lavoratori autonomi, ecc; ➢ il mercato Corporate, che si identifica con le piccole e medie imprese, che caratterizzano in prevalenza il tessuto economico del territorio in cui la Banca opera; ➢ gli Enti Pubblici e le Scuole, per la gestione delle tesorerie.
B.16	Attestazione legami di controllo	La Banca Popolare di Bari è la Capogruppo del Gruppo Creditizio e, in qualità di azionista di controllo, esercita nei confronti di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. attività di direzione e coordinamento. L'Emittente è tenuto all'osservanza delle disposizioni che la Capogruppo emana, nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento, per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. Gli amministratori della Banca forniscono alla Capogruppo ogni dato od informazioni richiesti per l'emanazione delle disposizioni stesse.
B.17	Rating dell'Emittente e dei titoli di debito	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating né per se, né per i titoli di debito di propria emissione.

SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	<p>La Cassa di Risparmio di Orvieto ("Emittente") ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione, approvato in data 08/04/2014 dal Consiglio di Amministrazione per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare complessivo di nominali Euro 100.000.000 (Centomilioni).</p> <p>Il programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni le cui caratteristiche possono essere così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente; • Step-up Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente; • Zero Coupon; • Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap); • Tasso Misto; • Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	<p>Tutti gli strumenti saranno denominati in euro ad eccezione della tipologia "titoli a tasso fisso in valuta diversa dall'Euro" che potranno essere denominate nelle seguenti valute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dollaro Statunitense;- Franco Svizzero; - Sterlina Inglese; - Yen Giapponese;- Dollaro Australiano; - Dollaro Canadese.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:</p> <p>Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell' "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari,	<p>Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla scadenza.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'emittente, derivanti dalle Obbligazioni, non sono subordinati ad altre passività dello</p>

	<p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito</p>	<p>principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it. La periodicità delle cedole variabili corrisponderà con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese. Non è prevista alcuna tipologia di ammortamento. Le Obbligazioni a Tasso Fisso (a) e le Obbligazioni Step Up – Step Down (b) possono prevedere la facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.</p> <p>Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'Euro (f) l'importo riconosciuto a titolo di rimborso del capitale, per quanto almeno pari al 100% del valore nominale dello strumento, essendo denominato in valuta diversa dall'euro, potrà determinare una perdita per l'Investitore, qualora si riscontri un andamento del tasso di cambio sfavorevole.</p> <p>Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria. Si fa riferimento al calendario ed alla convenzione indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo lordo e netto a scadenza sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Il tasso di rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento. Con l'espressione Tasso Interno di Rendimento si intende: "il tasso di interesse medio che porta il valore attuale dei flussi futuri di un investimento allo stesso valore del costo necessario ad operare quel dato investimento".</p> <p>Per le Obbligazioni a Tasso Variabile (d) e a Tasso Misto (e) non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni, considerata l'aleatorietà delle cedole a tasso variabile; il rendimento indicato nelle Condizioni Definitive sarà determinato considerando, ai fini del calcolo delle cedole a tasso variabile, un valore del Parametro di Riferimento/Indicizzazione rilevato in prossimità della data di redazione delle Condizioni Definitive ed in ipotesi di costanza del valore medesimo.</p> <p>Il tasso interno di rendimento viene calcolato assumendo implicitamente che (i) l'investitore tenga i titoli fino alla scadenza, (ii) i flussi intermedi pagati dalle Obbligazioni vengano reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento e (iii) non vi siano eventi di credito dell'Emittente.</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora l'Emittente, in connessione ad una determinata emissione di Obbligazioni decida di nominare una o più di tali organizzazioni per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, provvederà a darne comunicazione agli Obbligazionisti specificando nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, i nomi e gli altri dati identificativi di tali organizzazioni, le regole che tali organizzazioni osserveranno nello svolgimento delle proprie funzioni di rappresentanza, nonché le indicazioni circa il luogo in cui il pubblico potrà avere accesso ai contratti relativi a tali forme di rappresentanza, ovvero le modalità di comunicazione dei dati di cui sopra.</p>
<p>C.10</p>	<p>Descrizione componente derivativa e influenza sul valore degli investimenti</p>	<p>Obbligazioni a Tasso Variabile con Floor La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di opzioni di tipo Floor sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. Tale opzione permette all'Investitore, qualora il parametro di indicizzazione maggiorato dello spread sia inferiore al tasso Floor, di percepire comunque il tasso Floor. La presenza del Floor, rappresentando un costo da parte dell'Emittente, comporta, in fase di emissione, la determinazione di uno spread inferiore ad un'ipotetica emissione a Tasso variabile senza Floor.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dalla vendita da parte dell'investitore di opzioni di tipo Cap sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. La presenza del Cap non permette all'Investitore di beneficiare di eventuali movimenti al rialzo del Parametro di indicizzazione; infatti, se il parametro di indicizzazione maggiorato dello spread risulta superiore al tasso Cap, l'Investitore percepirà solo il tasso Cap.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e Floor La componente derivativa, Collar, implicita nei Titoli è costituita da una combinazione di opzioni di tipo Floor e di tipo Cap, rispettivamente acquistate e vendute dall'investitore sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. Tale componente derivativa comporta la determinazione di un corridoio di tasso, pertanto il tasso cedolare determinato dal parametro di indicizzazione maggiorato dello spread non sarà mai inferiore al tasso Floor e superiore al tasso Cap.</p>
<p>C.11</p>	<p>Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione</p>	<p>Non è prevista la quotazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione o MTF né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico. L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di Obbligazioni su iniziativa dell'Investitore.</p> <p>Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di prestare servizio di negoziazione per conto proprio sulla base di prezzi di acquisto e vendita secondo quanto stabilito nella "Policy di Pricing Obbligazioni Gruppo Bpb" prevista dalla direttiva Mifid e disponibile presso le filiali della Cassa di Risparmio di Orvieto e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.cariorvieto.it.</p> <p>L'esercizio della facoltà sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per il tasso Risk Free (tassi swap) e per l'eventuale componente derivativa.</p> <p>Al prezzo mid determinato secondo le modalità sopra indicate, potrà infine essere applicato uno spread Bid/Ask pari a 50 basis point per il Bid (proposte di acquisto) ed a 50 basis point per l'ask (proposte in vendita). Lo spread applicato sarà determinato di volta in volta avendo riguardo alla vita residua del titolo ed al rendimento dello stesso. In ogni caso, lo spread non potrà mai eccedere i 25 basispoint per il Bid ed i 25 basis point per l'Ask per obbligazioni con vita residua inferiore o uguale a 24 mesi.</p>

SEZIONE D - RISCHI		
D.2	Fattori di rischio dell'Emittente	<p>Avvertenza: Si richiama l'attenzione dell'Investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione ed il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>Di seguito si riportano i principali rischi a cui è esposto l'emittente:</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO ED ALLE MODIFICHE INTERVENUTE NELLA DISCIPLINA SULLA RISOLUZIONE DELLE CRISI BANCARIE L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).</p> <p>La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.</p> <p>In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).</p> <p>Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.</p> <p>Relativamente a questi indicatori, si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° gennaio 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR"); - per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale. <p>Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.</p> <p>Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.</p> <p>Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in, confronta elemento D3 Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi).</p> <p>RISCHIO DI CREDITO L'Emittente è esposto ai rischi propri dell'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere le rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.</p> <p>L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, potrebbe comportare perdite ed avere rilevanti effetti negativi sulla liquidità dell'Emittente.</p> <p>Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.</p>

RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL DEBITO SOVRANO

In rapporto alle dimensioni del proprio attivo, l'Emittente detiene significativi importi in titoli di debito emessi dallo Stato italiano.

In particolare al 31 agosto 2014 l'esposizione al debito sovrano italiano risulta pari a nominali 185 mln di euro per un controvalore di 191.5 mln di euro, comprendendo esclusivamente titoli di stato presenti sul portafoglio Attività Finanziarie disponibili per la Vendita (AFS) per un peso pari a circa il 14.6% del totale attivo. Non sono presenti esposizioni verso altri stati sovrani.

Riportando di seguito l'esposizione ai debiti sovrani alle date del 30/06/2014, 31/12/2013 e 31/12/2012 si segnala che la suddetta esposizione può variare nel tempo.

Governi e Rating (dati €/1.000)	Cat. IAS	30/06/2014			31/12/2013			31/12/2012		
		Valore nominale	Valore bilancio	Fair Value	Valore nominale	Valore bilancio	Fair Value	Valore nominale	Valore bilancio	Fair Value
Italia (Baa2) ¹	AFS	90.000	90.263	90.772	138.500	138.051	139.777	70.000	67.389	68.465
	HTM							58.500	54.669	54.298
TOTALE		90.000	90.263	90.772	138.500	138.051	139.777	128.500	122.057	122.763
% su Totale Attivo			7,48%			11,23%			9,86%	

¹ Rating Moody's

L'aggravarsi della situazione del debito sovrano italiano potrebbe avere, pertanto effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL CREDITO

Si segnala che il perdurare della crisi finanziaria nell'Eurozona, in atto da oltre 3 anni, ha avuto pesanti ripercussioni sulla capacità di molte controparti di onorare regolarmente gli impegni contrattuali assunti con l'Emittente. Pertanto anche in tutto il 2013 si è registrato un deterioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti della Banca che si è tradotto in un aumento dell'esposizione netta relativa ai rapporti in sofferenza (al 31/12/2013 pari a 32.348 migliaia di euro) con un incremento del 16,3% rispetto al corrispondente dato di fine 2012 (27.804 migliaia di euro). Al 30/06/2014 l'esposizione netta relativa ai rapporti in sofferenza è risultato pari a 39.146 migliaia di euro, con un incremento del 21,02% rispetto al dato del 31/12/2013.

Il rapporto Sofferenze Lorde / Impieghi lordi, passato dal 5,60% del 31/12/2012 al 6,79% del 31/12/2013, è risultato al 30/06/2014 pari all'8,09%.

Anche il rapporto Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi ha subito un sostanziale incremento passando dal 9,59% del 31/12/2012 al 12,07% del 31/12/2013 ed al 12,83% al 30/06/2014.

Inoltre, una diminuzione del merito di credito di terzi di cui l'Emittente detiene titoli ed obbligazioni, ivi inclusi titoli emessi da Stati Sovrani, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di utilizzare tali titoli al fine di ottenere liquidità.

RISCHIO DI MERCATO

E' il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente e delle sue attività, che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a cambiamenti di valore dei propri attivi, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuto a fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari, delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti del generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche fiscali e monetarie, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale che internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. L'attuale crisi finanziaria dell'eurozona influenza negativamente ed in maniera significativa il valore degli attivi degli emittenti bancari europei.

RISCHIO OPERATIVO

L'Emittente, al pari di altri istituti bancari, è esposto a diversi tipi di rischio operativo, quali il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite dai dipendenti ed il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

RISCHIO DI LIQUIDITA' DELL'EMITTENTE

Per rischio di liquidità si intende l'incapacità dell'Emittente di far fronte, tempestivamente ed in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause endogene (crisi specifica) o esogene (crisi macroeconomiche) pongono l'Emittente di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding.

Di seguito è riportata la posizione dell'Emittente sul mercato interbancario dei Depositi.

Descrizione Voci	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	VAR %	VAR %
				30/06/2014 31/12/2013	31/12/2013 31/12/2012
Interbancario Attivo	9.116	8.618	15.963	5,78%	-46.0%

Interbancario Passivo	-85.000	-142.976	-178.143	-40,55%	-19.7%
Totale Interbancario netto	-75.884	-134.538	-162.180	-43,60%	-17.2%

Al 30 giugno 2014 la posizione netta evidenzia un saldo negativo di 75,9 milioni di euro, legato alle operazioni effettuate con la Capogruppo allo scopo di dotarsi delle disponibilità utili ad acquistare i titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio delle Attività disponibili per la vendita (AFS).

Si segnala che, per la Capogruppo dell'Emittente, il ricorso alle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea rappresenta un'importante fonte di approvvigionamento. In particolare, al 30/06/2014 il ricorso della Capogruppo al rifinanziamento presso la BCE ammonta a complessivi 1.600 milioni.

RISCHI CONNESSI ALLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA GENERALE

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera (inclusa la sua/loro affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi allo stato imprevedibili.

Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua solidità patrimoniale.

RISCHIO LEGALE

E' connesso all'eventualità che vengano proposte contro l'Emittente rivendicazioni giudiziarie le cui implicazioni economiche possono ripercuotersi sulla stabilità dell'Emittente stesso.

Allo stato attuale le cause pendenti sono da ritenersi di importo non significativo rispetto alla solidità dell'Emittente. Alla data del 31 dicembre 2013 l'importo del Fondo per rischi ed oneri legato a controversie legali ammonta ad Euro 1,7 milioni, mentre al 30 giugno 2014 l'importo del Fondo è risultato pari ad Euro 1,9 milioni.

RISCHIO LEGATO AD OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Le operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca, con specifica finalità di costituire riserve di liquidità, non hanno comportato il trasferimento a terzi dei rischi e dei benefici del portafoglio ceduto, con conseguente riconduzione dell'entità dei rischi da cartolarizzazione a quelle situazioni potenzialmente suscettibili di generare oneri/perdite che scaturiscono dalla permanenza dei crediti ceduti tra gli attivi della Banca.

RISCHIO CONNESSO AL TRATTAMENTO CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE DETENIUTA IN BANCA D'ITALIA

E' connesso agli eventuali impatti negativi derivanti dal diverso trattamento contabile della plusvalenza rilevata sulle quote detenute dall'Emittente nel capitale sociale della Banca d'Italia, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 133 del 30 novembre 2013 ("D.L. 133/2013"), convertito con la Legge n. 5 del 29 gennaio 2014, in forza del Quale la Banca d'Italia ha aumentato il proprio capitale sociale da euro 156 mila a euro 7,5 milioni mediante utilizzo delle riserve statutarie.

L'eventuale differente contabilizzazione della rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia comporta una riduzione non significativa del Total Capital Ratio e sul CET1 ratio anche applicando la nuova normativa regolamentare nota come Basilea III entrata in vigore il 1° gennaio 2014.

RISCHIO DI ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

RISCHIO CONNESSO AD ACCERTAMENTI ISPETTIVI

Rappresenta il rischio collegato agli accertamenti ispettivi posti in essere dall'Autorità di Vigilanza.

Nello specifico si segnalano:

- i rilievi e le osservazioni che l'Organo di vigilanza ha ritenuto di porre in essere in seguito all'accertamento ispettivo mirato a valutare "l'adeguatezza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza, a incaglio e ristrutturati nonché le relative politiche e prassi applicative" presso la Capogruppo Banca Popolare di Bari, interessando anche un limitato numero di posizioni su Cassa di Risparmio di Orvieto, nel 2013.

Nel complesso, detti rilievi ed osservazioni hanno riguardato un numero contenuto di ambiti operativi e risultano tutti relativi a tematiche sulle quali la Capogruppo si è già attivata e i cui esiti sono stati integralmente recepiti già nel bilancio al 31 dicembre 2012. In data 4 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il documento relativo alle "controdeduzioni", successivamente trasmesso all'Organo di Vigilanza.

- il procedimento sanzionatorio avviato in data 8 luglio 2014 dalla Consob ai sensi degli artt. 190 e 195 del d.lgs. 58/98 nei confronti di Banca Popolare di Bari e Cassa di Risparmio di Orvieto, relativo alla presunta violazione delle regole di condotta previste per la prestazione dei servizi e delle attività di investimento, con particolare riferimento alla mancata predisposizione di presidi procedurali, anche di controllo interno. La Capogruppo, la Cassa di Risparmio di Orvieto e gli esponenti aziendali destinatari del citato provvedimento, presenteranno le memorie difensive entro i termini previsti dal procedimento, di cui allo stato non sono prevedibili gli esiti.

<p>D.3</p>	<p>Fattori di rischio degli strumenti finanziari</p>	<p>Di seguito si riportano i rischi comuni a tutte le Obbligazioni oggetto del presente prospetto.</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere tali obblighi di pagamento.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, garanzie personali o garanzie di soggetti terzi e non sono garantiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi né dal fondo di garanzia degli obbligazionisti.</p> <p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi E' il rischio a cui sono esposti gli obbligazionisti, a seguito dell'applicazione dello strumento del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva") che entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini. In particolare per effetto dell'applicazione del "bail-in" gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Lo strumento sopra descritto potrà essere utilizzato anche in combinazione con altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali la vendita dell'attività d'impresa senza il preventivo consenso degli azionisti, la cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione e la separazione delle attività, a favore di una o più società veicolo. Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.</p> <p>Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato"); • assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità"); • variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente"). <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale (o del prezzo di sottoscrizione – nel caso di emissione sotto la pari – delle stesse). Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.</p> <p>Rischio di liquidità È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Le Obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.</p> <p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente, nel caso in cui la metodologia di pricing sul secondario sia diversa dal c.d. "frozen spread".</p> <p>Rischio connesso alla presenza costi / commissioni. In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi / commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta. L'ammontare delle commissioni e spese a carico degli aderenti, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Rischio di conflitto di interesse I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. L'Emittente può operare in qualità di Responsabile del Collocamento e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. I Soggetti Incaricati al Collocamento possono percepire commissioni di collocamento commisurate al valore nominale complessivamente collocato. Tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi, a maggior ragione nel caso in cui i soggetti incaricati del collocamento, siano società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Bari, a cui l'Emittente appartiene. L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la</p>
-------------------	---	---

	<p>copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p> <p>L'Emittente, potrà negoziare i titoli, su istanza del sottoscrittore, e ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.</p> <p>Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari</p> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.</p> <p>Rischio relativo al ritiro dell'offerta</p> <p>Al verificarsi di determinate circostanze, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.</p> <p>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni</p> <p>I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni.</p> <p>Rischio connesso allo scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua.</p> <p>Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di similare durata residua, con caratteristiche finanziarie simili.</p> <p>Di seguito si espongono i rischi specifici relativi alle caratteristiche di alcune tipologie di Prestito Obbligazionario:</p> <p>Rischio di tasso di mercato</p> <p>In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherebbe una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirebbe un apprezzamento.</p> <p>Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, si sottolinea come, a parità di vita residua, la sensitività del prezzo di un titolo zero coupon risulta maggiore rispetto a quella di un titolo che paga cedole fisse periodiche, essendo strumenti finanziari con duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare. Conseguentemente, la rischiosità insita negli strumenti finanziari zero coupon risulta essere maggiore rispetto alle obbligazioni, di pari scadenza, che prevedono pagamenti fissi periodici.</p> <p>L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon e a Tasso Fisso, Step Up e Step Down e a Tasso Misto (in relazione al periodo di cedola prefissata) è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p> <p>Per le obbligazioni a tasso variabile e a tasso misto fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p>Rischio di rimborso anticipato</p> <p>In riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e alle Obbligazioni Step Up – Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, la presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate. Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.</p> <p>E' ipotizzabile che l'emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli. Si segnala inoltre che la clausola di rimborso anticipato risulta particolarmente penalizzante nel caso di obbligazioni Step Up (con cedole crescenti), in quanto se esercitata dall'Emittente, impedirebbe di beneficiare delle cedole di importo più elevato.</p> <p>Rischio di indicizzazione</p> <p>Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed alle Obbligazioni a Tasso Misto l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento corrisponde un rendimento decrescente. E' possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo e delle cedole predeterminate per le Obbligazioni a tasso misto.</p> <p>Rischio connesso alla natura strutturata del titolo</p> <p>Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.</p>
--	---

		<p>Qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.</p> <p>Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con cui viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.</p> <p>La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP da luogo a un'opzione c.d. Interest Rate COLLAR.</p> <p>Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (Cap) Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, è il rischio connesso alla facoltà dell'emittente di prevedere nelle Condizioni Definitive che le cedole non possano essere superiori ad un Tasso Massimo. Tale limite non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del valore del Parametro di indicizzazione prescelto ed il titolo è tanto più rischioso quanto più è basso il Cap. Nel caso in cui sia previsto un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito delle Spread, risulta superiore al tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo.</p> <p>L'investitore pertanto deve tener presente che, qualora il tasso della cedola sia determinato applicando un Tasso Massimo, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo parametro di indicizzazione prescelto, maggiorato o diminuito dello stesso Spread, al quale non sia applicato un Tasso Massimo.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di informazioni. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto, salvo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.</p> <p>Rischio eventi di turbativa Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto, in caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p>Rischio correlato all'eventuale spread negativo del parametro di riferimento. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto, qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.</p> <p>Rischio cambio e rischio di perdita in conto capitale. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro, l'investitore deve tener presente che il pagamento di interessi e capitale saranno effettuati nella valuta di denominazione delle Obbligazioni, diversa dall'Euro. Pertanto, l'Investitore sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. Un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate, nonché ragioni di mercato monetario possono generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi di interesse, e conseguentemente determinare potenziali perdite in conto capitale.</p>
--	--	---

SEZIONE E – OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. Le somme rese disponibili dalla sottoscrizione delle emissioni obbligazionarie, non gravate da alcun tipo di costo, saranno destinate all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
E.3	Condizioni dell' Offerta	<p><u>Ammontare totale massimo</u>: l'ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'ammontare totale massimo del singolo Prestito Obbligazionario.</p> <p><u>Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione</u>: le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dall'Emittente medesimo e/o da uno o più soggetti incaricati del collocamento (i "Soggetti Incaricati del Collocamento"), la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario, durante il periodo indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito (il "Periodo di Offerta"), mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) collocamento in sede; (ii) collocamento on-line ("Modalità di Collocamento"). <p>Le Condizioni Definitive relative al singolo Prestito potranno prevedere, in relazione a una o più Modalità di Collocamento e/o ad uno o più Soggetti Incaricati del Collocamento una diversa durata del Periodo di Offerta (un "Periodo di Offerta Specifico"). L'Emittente potrà procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta</p>

		<p>(e/o del Periodo di Offerta Specifico), alla chiusura anticipata dell'offerta. L'Emittente potrà inoltre estendere la durata del Periodo di Offerta (e/o del Periodo di Offerta Specifico).</p> <p><u>Riduzione dell'offerta:</u> fatte salve le ipotesi di chiusura anticipata dell'offerta, non sono previste specifiche ipotesi di riduzione dell'ammontare totale massimo offerto.</p> <p><u>Importo di sottoscrizione:</u> il numero minimo di Obbligazioni che dovrà essere sottoscritto da ciascun investitore, pari al "Lotto Minimo", sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. L'Emittente può eventualmente prevedere, sempre nelle Condizioni Definitive, la presenza di un importo massimo di sottoscrizione ("Lotto Massimo").</p> <p><u>Acquisto e consegna delle Obbligazioni:</u> alla "Data di Regolamento", contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dal Soggetto Incaricato del Collocamento che ha ricevuto l'adesione.</p> <p><u>Data nella quale saranno resi accessibili i risultati dell'Offerta:</u> l'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul sito internet dell'Emittente.</p> <p><u>Categorie di potenziali investitori:</u> i Prestiti Obbligazionari da emettersi nell'ambito del Programma, fermo restando quanto previsto nel paragrafo 5 denominato ("Condizioni dell'Offerta") che segue, saranno offerti al pubblico indistinto in Italia.</p> <p><u>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata:</u> le Condizioni Definitive riporteranno l'indicazione di eventuali condizioni a cui l'Offerta può essere subordinata.</p> <p>In particolare, nelle condizioni definitive del singolo prestito obbligazionario verrà precisato se l'offerta sarà destinata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al pubblico indistinto, - ad una o più classi di Clientela, - a Clientela che rientri contemporaneamente in due o più classi. <p>Le classi di Clientela a cui può essere destinata l'offerta sono: a) <i>Clienti che Apportano Nuova Disponibilità;</i> b) <i>Soci della Capogruppo Banca Popolare di Bari;</i> c) <i>Clienti che convertono l'Amministrato;</i> d) <i>Residenti in Area Geografica;</i> e) <i>Appartenenti ad Associazioni, Ordini e Organizzazioni, associazioni di categoria ovvero organizzazioni di rappresentanza espressione di determinate categorie professionali;</i> f) <i>Nuova Clientela;</i> g) <i>Aderenti ad Iniziative Commerciali;</i> h) <i>Clientela appartenente a specifici segmenti;</i> i) <i>Clientela Private;</i> j) <i>Nuova Clientela Private.</i></p>
E.4	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/all e offerte	<p>L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p> <p>L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall' Emittente o dall' offerente	<p>L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p>

SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Capitolo 3 del Documento di Registrazione, incorporato mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari da emettersi nell'ambito del Programma, si rinvia al capitolo 2 della Nota Informativa (sezione VI del presente Prospetto di Base).

SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la Consob in data 2 ottobre 2014, a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0077747/14 del 1° ottobre 2014.

Il Documento di Registrazione nonché gli eventuali Supplementi sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza della Repubblica 21, 05018 Orvieto (Tr) e sono altresì consultabili sul sito Internet dell'Emittente www.cariorvieto.it.

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI

In merito alla responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base si fa rinvio alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1. Indicazione dei fattori di rischio per gli strumenti finanziari offerti al pubblico

Cassa di Risparmio di Orvieto – società per azioni invita gli investitori, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle Obbligazioni relative ai titoli di debito che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione incluso nel Prospetto di Base mediante riferimento, ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, la Banca, svolgendo in ogni caso un servizio di consulenza in materia di investimenti, dovrà verificare in sede di collocamento se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla personale esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti finanziari dell'investitore.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio Emittente in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, garanzie personali o garanzie di soggetti terzi e non sono garantiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi né dal fondo di garanzia degli obbligazionisti.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno

FATTORI DI RISCHIO

svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale (o del prezzo di sottoscrizione – nel caso di emissione sotto la pari – delle stesse). Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Nel paragrafo 6.3. della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

L'Emittente, pur non assumendo l'onere di controparte, cioè non assumendo l'obbligo di riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'Investitore, si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole interne di negoziazione definite nel documento "Informazioni sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini". **Pertanto l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di rivendere le proprie obbligazioni prima della scadenza.**

Non sono previsti limiti alla quantità di titoli su cui l'Emittente può svolgere attività di negoziazione.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa).

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente, nel caso in cui la metodologia di pricing sul secondario sia diversa dal c.d. "frozen spread".

FATTORI DI RISCHIO

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi / commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta.
L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento¹ e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

I Soggetti Incaricati al Collocamento possono percepire commissioni di collocamento commisurate al valore nominale complessivamente collocato. Tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi, a maggior ragione nel caso in cui i soggetti incaricati del collocamento, siano società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Bari, a cui l'Emittente appartiene. L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. L'Emittente potrà negoziare i titoli, su istanza del sottoscrittore, e ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4. della presente Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni.

Rischio connesso allo scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato di simile durata residua.

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di simile durata residua, con caratteristiche finanziarie simili.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CONNESSI A CIASCUNA TIPOLOGIA DI OBBLIGAZIONI

(a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

¹Per "Responsabile del Collocamento" si intende, ai sensi dell'art. 93 - BIS del testo Unico Della Finanza, il Soggetto che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il coordinatore unico.

FATTORI DI RISCHIO

E' ipotizzabile che l'emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

(b)Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up – Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

E' ipotizzabile che l'emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

(c)Obbligazioni Zero Coupon

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, si sottolinea come, a parità di vita residua, la sensitività del prezzo di un titolo zero coupon risulta maggiore rispetto a quella di un titolo che paga cedole fisse periodiche, essendo strumenti finanziari con duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare. Conseguentemente, la rischiosità insita negli strumenti finanziari zero coupon risulta essere maggiore rispetto alle obbligazioni, di pari scadenza, che prevedono pagamenti fissi periodici.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

(d)Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Per le obbligazioni a tasso variabile le fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente. E' possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio connesso alla natura strutturata del titolo.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario. Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario. La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP dà luogo a un'opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (Cap)

E' il rischio connesso alla facoltà dell'emittente di prevedere nelle Condizioni Definitive che le cedole non possano essere superiori ad un Tasso Massimo.

Tale limite non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del valore del Parametro di indicizzazione prescelto ed il titolo è tanto più rischioso quanto più è basso il Cap. Nel caso in cui sia previsto un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore pertanto deve tener presente che, qualora il tasso della cedola sia determinato applicando un Tasso Massimo, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo parametro di indicizzazione prescelto, maggiorato o diminuito dello stesso Spread, al quale non sia applicato un Tasso Massimo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni.

Salvo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'eventuale spread negativo del parametro di riferimento.

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

(e) Obbligazioni a Tasso Misto

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

In particolare, le componenti a tasso fisso modificano il loro valore in maniera inversamente proporzionale alla variazione dei tassi di interesse di mercato, mentre le componenti a tasso variabile risentono in maniera meno significativa di variazioni del tasso di interesse.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse che incidono sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

E' possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo e delle cedole predeterminate per le Obbligazioni a tasso misto.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio connesso all'assenza di informazioni.

Salvo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'eventuale spread negativo del parametro di riferimento.

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

(f)Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio cambio e rischio di perdita in conto capitale.

L'investitore deve tener presente che il pagamento di interessi e capitale saranno effettuati nella valuta di denominazione delle Obbligazioni, diversa dall'Euro. Pertanto, l'Investitore sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto.

Un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate, nonché ragioni di mercato monetario possono generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi di interesse, e conseguentemente determinare potenziali perdite in conto capitale.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/alle offerte

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti incaricati che partecipano al collocamento delle Obbligazioni.

I Soggetti Incaricati del Collocamento (come definiti al seguente paragrafo 5.4.1 della presente Nota Informativa) possono percepire commissioni di collocamento commisurate al valore nominale complessivamente collocato. È possibile che tali soggetti si trovino, dunque, rispetto al collocamento stesso, in situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. In particolare tale situazione potrebbe realizzarsi rispetto ai collocatori che siano società del Gruppo Banca Popolare di Bari, a cui l'Emittente appartiene.

L'Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni, e quindi si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.

Nelle Condizioni Definitive l'Emittente provvederà, inoltre, ad indicare il soggetto incaricato a svolgere la funzione di Agente per il Calcolo. Ove tale funzione fosse svolta dall'Emittente stesso o da altra società del Gruppo Banca Popolare di Bari potrebbero sorgere eventuali conflitti di interessi.

Nel caso in cui le Obbligazioni siano negoziate successivamente dalla Banca, ciò potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi.

L'Emittente potrà stipulare contratti di copertura con terze parti, anche appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Bari. La comune appartenenza dell'Emittente e della controparte al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Di tale conflitto di interessi sarà data indicazione nelle Condizioni Definitive.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, non gravato da alcun tipo di costo, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1. Caratteristiche del titolo

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Il Programma di emissione descritto nel presente Prospetto di Base ha ad oggetto operazioni di offerta al pubblico di titoli obbligazionari appartenenti alle seguenti tipologie: (a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (c) Obbligazioni Zero Coupon, (d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (e) Obbligazioni a Tasso Misto, (f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro.

Le Obbligazioni sono titoli di debito emessi ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale (ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon che sono emesse "sotto la pari"), e prevedono il rimborso a scadenza di un valore pari a tale Prezzo di Emissione, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

(a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Nelle Obbligazioni a Tasso Fisso è prevista la corresponsione periodica, durante la vita del titolo, di Cedole calcolate applicando al Valore Nominale un tasso di interesse (il "Tasso di Interesse") fisso costante, espresso in valore percentuale. L'entità di tale Tasso di Interesse è indicata, su base lorda e netta annuale, nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

Sempre le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di rimborso anticipato in capo all'Emittente, la data a partire dalla quale l'Emittente avrà facoltà di esercitare l'opzione di rimborso anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato"), ed il relativo importo di rimborso anticipato (mai inferiore al 100% del Valore Nominale). In nessun caso, il rimborso anticipato potrà avvenire prima che siano trascorsi diciotto mesi dalla Data di Emissione. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

(b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Le Obbligazioni Step Up – Step Down con possibilità di Rimborso Anticipato prevedono la corresponsione periodica, durante la vita del titolo, di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione del tasso di interesse prefissato in aumento o in diminuzione a ciascuna data di pagamento delle cedole, nella misura indicata nelle Condizioni Definitive.

Sempre le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di rimborso anticipato in capo all'Emittente, la data a partire dalla quale l'Emittente avrà facoltà di esercitare l'opzione di rimborso anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato"), ed il relativo importo di rimborso anticipato (mai inferiore al 100% del Valore Nominale). In nessun caso, il rimborso anticipato potrà avvenire prima che siano trascorsi diciotto mesi dalla Data di Emissione. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

(c) Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon sono Obbligazioni emesse "sotto la pari", vale a dire ad un Prezzo di Emissione inferiore al 100% del loro Valore Nominale, e determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare a scadenza un importo pari al 100% del Valore Nominale stesso. Le Obbligazioni non danno diritto al pagamento di cedole, ed il loro rendimento deriva dalla differenza tra l'Importo di Rimborso ed il Prezzo di Emissione. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

(d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le Obbligazioni a Tasso Variabile danno diritto al pagamento di Cedole periodiche il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse annuo lordo, pari al valore di rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base (lo "Spread", dove ciascun punto base è pari a 0,01%).

Si segnala che l'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione e riportarne l'indicazione nelle Condizioni Definitive.

Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito come la frequenza delle cedole che sarà sempre pari alla frequenza del parametro di indicizzazione.

Sempre nelle Condizioni definitive verrà indicata l'eventuale presenza di un Tasso Minimo (Floor) o di un tasso Massimo (Cap) o di un Tasso Minimo (Floor) e Massimo (Cap). Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

(e) Obbligazioni a Tasso Misto

Le obbligazioni a tasso misto di tipo fisso/step up/step down e variabile (o prime cedole variabili e successive di tipo fisso/step up/step down) danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato applicando al valore nominale un tasso di interesse che, a seconda del periodo cedolare di riferimento e come indicato nelle Condizioni Definitive, sarà per una parte della durata delle obbligazioni, a tasso variabile e, per una parte della durata delle obbligazioni, a tasso fisso (o viceversa); non è prevista però l'alternanza tra le diverse tipologie di cedole, in altri termini una volta finito un periodo di cedola a tasso variabile o prefissato costante/crescente/decescente la stessa tipologia di cedole non può essere più riproposta.

Il tasso delle cedole variabili sarà pari al valore di rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base (lo "Spread", dove ciascun punto base è pari a 0,01%), con la frequenza del parametro di indicizzazione sempre pari alla frequenza delle cedole.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione, la cui entità sarà indicata su base nominale annua.

Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

(f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro.

Le obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro danno diritto al pagamento di cedole fisse secondo la periodicità ed il tasso di interesse predeterminato specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive. Le obbligazioni saranno denominate in valuta diversa dall'Euro (Dollaro Statunitense, Franco Svizzero, Sterlina Inglese, Yen Giapponese, Dollaro Australiano ovvero Dollaro Canadese) e pertanto il rimborso del capitale investito e le cedole riconosciute, nel processo di controvalorizzazione in euro, sono soggetti alle variazioni del tasso di cambio e potranno determinare una perdita per l'Investitore, qualora si riscontri un andamento del tasso di cambio sfavorevole. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

ii) Codice di identificazione delle Obbligazioni

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*), identificativo delle Obbligazioni, sarà indicato, di volta in volta, nelle relative Condizioni Definitive.

4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Orvieto, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

i) Le Obbligazioni sono titoli al portatore.

ii) I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato o alla normativa di volta in volta vigente in materia.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o, brevemente, "TUF") e all'art. 31, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni appartenenti alle seguenti tipologie: (a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (c) Obbligazioni Zero Coupon, (d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (e) Obbligazioni a Tasso Misto, saranno denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

Le (f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro saranno denominate in Dollaro Statunitense o Franco Svizzero o Sterlina Inglese o Yen Giapponese o Dollaro Australiano ovvero Dollaro Canadese e le cedole corrisposte nella stessa valuta di denominazione.

4.5. Ranking degli strumenti finanziari ("grado di subordinazione")

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente stesso fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

4.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole, salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuati i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni in via permanente (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 63 comma 1 j), Direttiva).

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del bail-in, l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a bail-in tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l'applicazione dello strumento del bail-in a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail-in.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Per una descrizione delle procedure per l'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari si rinvia ai paragrafi 4.7 e 4.8 che seguono.

4.7. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale applicabile alle Obbligazioni sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Le date in corrispondenza delle quali verranno corrisposte le Cedole (Date di Pagamento) relative alle Obbligazioni, saranno indicate, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito.

E' riportata di seguito una descrizione (1) delle modalità di corresponsione delle cedole, nonché (2) del Periodo di Calcolo, (3) della relativa Business Day Convention e (4) della Base per il Calcolo applicabile.

Si segnala che i tassi di interesse delle cedole e le relative formule di calcolo fanno riferimento a tassi lordi su base annua. In occasione del calcolo di ciascuna Cedola, l'Agente per il Calcolo provvederà a riportare il tasso di interesse annuo lordo allo specifico Periodo di Calcolo della cedola, sulla base della convenzione di calcolo di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive. Si precisa che, per le (d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed (e) Obbligazioni a Tasso Misto, la periodicità delle cedole variabili corrisponderà con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto.

<p>(a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente</p>	<p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso (il "Tasso di Interesse"), la cui entità è indicata su base lorda e netta annuale nelle Condizioni Definitive del Prestito.</p> <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p> $VN * I * t$ <p>Dove: "VN" indica il Valore Nominale dell'Obbligazione; "I" indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato e costante per tutta la durata del prestito; "t" indica il Periodo di Calcolo, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del calendario, della Business Day Convention adottata e della Convenzione di Calcolo (come più avanti descritti ed indicati nelle Condizioni Definitive).</p>
<p>(f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro</p>	<p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse (il "Tasso di Interesse") prefissato crescente o decrescente, la cui entità è indicata su base lorda e netta annuale nelle Condizioni Definitive. Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p> $VN * I * t$ <p>Dove: "VN" indica il Valore Nominale dell'Obbligazione; "I" indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato; "t" indica il Periodo di Calcolo, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del calendario, della Business Day Convention adottata e della Convenzione di Calcolo (come più avanti descritti ed indicati nelle Condizioni Definitive).</p> <p>Le Obbligazioni che prevedono cedole crescenti durante la vita del titolo sono definite "Step-Up", quelle che prevedono cedole decrescenti "Step-Down", mentre quelle che prevedono cedole sia crescenti che decrescenti durante la vita del titolo sono definite "Step Up & Down".</p>
<p>(b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente</p>	<p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse (il "Tasso di Interesse") prefissato crescente o decrescente, la cui entità è indicata su base lorda e netta annuale nelle Condizioni Definitive. Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p> $VN * I * t$ <p>Dove: "VN" indica il Valore Nominale dell'Obbligazione; "I" indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato; "t" indica il Periodo di Calcolo, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del calendario, della Business Day Convention adottata e della Convenzione di Calcolo (come più avanti descritti ed indicati nelle Condizioni Definitive).</p> <p>Le Obbligazioni che prevedono cedole crescenti durante la vita del titolo sono definite "Step-Up", quelle che prevedono cedole decrescenti "Step-Down", mentre quelle che prevedono cedole sia crescenti che decrescenti durante la vita del titolo sono definite "Step Up & Down".</p>
<p>(d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale</p>	<p>Obbligazioni a Tasso Variabile</p> <p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore</p>

<p>Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)</p>	<p>Nominale un tasso di interesse annuo lordo (il "Tasso Variabile"), pari al Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di un valore (lo "Spread") espresso in punti base (dove ciascun punto base è pari a 0,01%). Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p> $VN * (PI +/- S) * t$ <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazione a Tasso Variabile con Tasso Minimo Floor Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse annuo lordo (il "Tasso Variabile") pari al maggiore tra il tasso Floor e il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di un valore (lo "Spread") espresso in punti base (dove ciascun punto base è pari a 0,01%). Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p> $VN * \text{Max} [(PI +/- S); \text{Floor}] * t$ <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive ed il tasso applicato non sarà, pertanto, mai minore del tasso Floor.</p> <p>Obbligazione a Tasso Variabile con Tasso Massimo Cap Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse annuo lordo (il "Tasso Variabile") pari al minore tra il tasso Cap e il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di un valore (lo "Spread") espresso in punti base (dove ciascun punto base è pari a 0,01%). Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p> $VN * \text{Min} [(PI +/- S); \text{Cap}] * t$ <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive ed il tasso applicato non sarà, pertanto, mai maggiore del tasso Cap.</p> <p>Obbligazione a Tasso Variabile con Tasso Minimo Floor e Tasso Massimo Cap Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse annuo lordo (il "Tasso Variabile") pari al maggiore tra il tasso Floor ed il minore tra il tasso Cap ed il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di un valore (lo "Spread") espresso in punti base (dove ciascun punto base è pari a 0,01%). Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p> $VN * \text{Max} \{ \text{Floor}; \text{Min} [(PI +/- S); \text{Cap}] \} * t$ <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive ed il tasso applicato non sarà, pertanto, mai maggiore del tasso Cap né minore del tasso Floor.</p> <p>dove: "VN" indica Valore Nominale dell'Obbligazione; "S" indica lo Spread (se previsto); "t" indica il Periodo di Calcolo, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del calendario, della Business Day Convention adottata e della Convenzione di Calcolo (come più avanti descritti ed indicati nelle Condizioni Definitive). "Cap" indica il Tasso Massimo (se previsto) "Floor" indica il Tasso Minimo (se previsto)</p>
--	---

	<p>Il Parametro di Indicizzazione sarà prescelto tra l'Euribor, il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE ed il Rendimento d'asta del BOT e sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.</p> <p>Il valore del Parametro di Indicizzazione da applicare al Valore Nominale ai fini del calcolo della Cedola sarà reso noto entro due giorni lavorativi successivi alla Data di Rilevazione.</p> <p>Si rende noto che, l'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. In tal caso, il tasso di interesse da applicare alla prima Cedola sarà indicato su base lorda annuale nelle Condizioni Definitive.</p>
<p>(e) Obbligazioni Tasso Misto</p>	<p>a</p> <p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse (il "Tasso di Interesse") che può essere variabile (Cedole variabili) o fisso (prefissato costante, crescente o decrescente - Cedole Fisse), o viceversa, la cui entità è indicata nelle Condizioni Definitive. Non è prevista però l'alternanza tra le diverse tipologie di cedole, in altri termini una volta finito un periodo di cedola a tasso variabile o prefissato costante/crescente/decrescente la stessa tipologia di cedole non può essere più riproposta. Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Per le Cedole fisse il calcolo viene effettuato secondo la seguente formula:</p> $VN * I * t$ <p>Per le Cedole Variabili il calcolo viene effettuato secondo le formule di seguito riportate per ogni tipologia di Obbligazione:</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto</p> $VN * (PI +/- S) * t$ <p>dove: "VN" indica Valore Nominale dell'Obbligazione; "S" indica lo Spread (se previsto); "t" indica il Periodo di Calcolo, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del calendario, della Business Day Convention adottata e della Convenzione di Calcolo (come più avanti descritti ed indicati nelle Condizioni Definitive).</p> <p>Per le cedole variabili, il Parametro di Indicizzazione sarà prescelto tra l'Euribor, il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE ed il Rendimento d'asta del BOT e sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.</p> <p>Il valore del Parametro di Indicizzazione da applicare al Valore Nominale ai fini del calcolo della Cedola sarà reso noto entro due giorni lavorativi successivi alla Data di Rilevazione.</p> <p>Si rende noto che, l'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. In tal caso, il tasso di interesse da applicare alla prima Cedola sarà indicato su base lorda annuale nelle Condizioni Definitive.</p>
<p>(c) Obbligazioni Zero Coupon,</p>	<p>Non è previsto il pagamento di cedole durante la vita delle Obbligazioni. Il rendimento delle stesse deriva dalla differenza tra l'Importo di Rimborso e il Prezzo di Emissione.</p>

Periodo di calcolo

Per "Periodo di Calcolo" si intende il periodo di calcolo di ciascuna Cedola, determinato in base ad una delle seguenti modalità, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

- **Modalità unadjusted**

Il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Originaria (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per "Data di Pagamento Originaria" si intende la Data di Pagamento della Cedola indicata nelle Condizioni Definitive, senza tener conto dell'adeguamento di tale data derivante dall'applicazione della pertinente Business Day Convention (come definita più avanti). Per quanto riguarda la prima Cedola, il Periodo di Calcolo è invece compreso tra la Data di Godimento e la prima Data di Pagamento Originaria.

- **Modalità adjusted**

Il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Effettiva (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per "Data di Pagamento Effettiva" si intende la Data di Pagamento della Cedola, soggetta ad adeguamento in conformità alla pertinente Business Day Convention (come definita più avanti). Per quanto riguarda la prima Cedola, il Periodo di Calcolo è invece compreso tra la Data di Godimento e la prima Data di Pagamento Effettiva.

Business Day Convention

Per "Business Day Convention" si intende, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, una delle seguenti due convenzioni:

- **Following Business Day Convention**

Qualora una Data di Pagamento cada in un giorno non lavorativo, la stessa si intenderà spostata al primo giorno lavorativo successivo.

- **Modified Following Business Day Convention**

Qualora una Data di Pagamento cada in un giorno non lavorativo, la stessa si intenderà spostata al primo giorno lavorativo successivo, salvo il caso in cui tale giorno lavorativo cada nel mese solare successivo; in tal caso la Data di Pagamento si intenderà spostata al giorno lavorativo immediatamente precedente.

Convenzione di calcolo

La convenzione di calcolo applicabile, come indicato nelle condizioni definitive, può essere:

- ACT/act (ICMA) si basa sul numero di giorni effettivi del Periodo di Calcolo diviso il prodotto tra il numero di giorni effettivi del periodo di Calcolo e il numero di periodi di calcolo previsti dell'anno. In caso di frequenza annuale il tasso di periodo è pari al tasso annuale, in caso di frequenza semestrale il tasso di periodo è pari al tasso annuale diviso 2 e in caso di tasso trimestrale il tasso di periodo è pari al tasso annuo diviso quattro, oppure
- ACT/365 (Fixed) si basa sul numero di giorni effettivi del Periodo di Calcolo diviso per 365, oppure
- ACT/360 (ICMA) si basa sul numero di giorni effettivi del Periodo di Calcolo diviso per 360, oppure
- 30/360 si basa sul numero di giorni effettivi del Periodo di Calcolo diviso per 360 oppure. I giorni effettivi sono calcolati sulla base di un anno di 360 giorni con dodici mesi di 30 giorni.

(iii) Data di godimento degli interessi

La data di godimento degli interessi verrà indicata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito.

(iv) Data di scadenza degli interessi

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla Data di Scadenza o, nel caso di rimborso anticipato, al momento dell'esercizio di tale opzione. La Data di Scadenza di ogni singolo prestito verrà di indicata, di volta in volta, nelle pertinenti Condizioni Definitive.

(v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono nel termine di dieci anni per quanto concerne i pagamenti in conto capitale, e in cinque anni dalla relativa Data di Pagamento della Cedola per quanto concerne il pagamento degli interessi.

I seguenti punti del paragrafo 4.7, da (vi) a (xii), si applicano esclusivamente alle (d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed alle (e) Obbligazioni a Tasso Misto.

(vi) Dichiarazione indicante il tipo di Sottostante

Nelle Condizioni Definitive relative all'emissione delle Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto, l'Emittente individuerà, tra i sottostanti descritti al punto (vii) che segue, il parametro di indicizzazione prescelto (il "Parametro di Indicizzazione").

(vii) Descrizione del Sottostante

Euribor

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione l'Euribor base 360 o 365 (come di seguito definito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione") o la media mensile rilevata il giorno d'inizio del Godimento della Cedola di riferimento o, se festivo, il primo giorno lavorativo successivo e relativo al mese solare

antecedente quello di decorrenza della cedola. L'acronimo EURIBOR indica "Euro Inter Bank Offered Rate", ossia un tasso calcolato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario - in corrispondenza di ogni giorno lavorativo TARGET alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) e rappresenta il tasso di riferimento al quale le principali banche europee si scambiano depositi su scadenze comprese tra una settimana e dodici mesi.

Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET che prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica nonché il primo gennaio, il Venerdì Santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

Il tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (il "Tasso Euribor di Riferimento") potrà essere il tasso Euribor trimestrale, semestrale oppure annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Tasso Ufficiale di Riferimento BCE

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il "Tasso Ufficiale di Riferimento BCE" (come di seguito definito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Per Tasso Ufficiale di riferimento BCE (Main refinancing operations - fixed rate) si intende il tasso stabilito sull'Euro, tempo per tempo, da parte della Banca Centrale Europea.

Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET che prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica nonché il primo gennaio, il Venerdì Santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

Il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE è reperibile sul quotidiano finanziario "Il Sole 24 Ore" (operazioni di mercato aperto, tasso minimo), nonché sul sito della BCE www.ecb.int.

Rendimento d'asta BOT

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il "Rendimento d'asta BOT" a 3/6/12 mesi (come di seguito definito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Per Rendimento d'asta BOT si intende il rendimento semplice lordo del BOT a 3/6/12 mesi relativo all'asta BOT antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola come indicato nelle Condizioni Definitive. Qualora tale valore non fosse disponibile si farà riferimento alla prima asta BOT valida antecedente l'asta del Mese di Riferimento. Il Rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

Il rendimento d'asta BOT scelto come parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento d'asta del BOT a tre mesi, sei mesi, dodici mesi, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

(viii) Relazione tra Valore Nominale e Parametro di Indicizzazione

Nelle Obbligazioni a Tasso Variabile e nelle Obbligazioni a Tasso Misto (ai fini del calcolo della Cedola Variabile e della Componente Variabile nella Cedola Mista), il Tasso Variabile applicabile sarà pari al Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread espresso in punti base (dove ciascun punto base è pari a 0,01%).

(ix) Fonti da cui è possibile ottenere informazioni sulla performance passata e futura dei Parametri di Indicizzazione

Le fonti dalle quali è possibile reperire informazioni sulla performance e sulla volatilità del Parametro di Indicizzazione, indicato dall'Emittente nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito, saranno i circuiti Bloomberg e Reuters nonché i principali quotidiani economici.

(x) Eventi perturbativi del mercato aventi un'incidenza sul Parametro di Indicizzazione

Salvo che non sia diversamente previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario, qualora non fosse possibile, per qualsiasi motivo, determinare il valore del Parametro di Indicizzazione, si applicherà, in luogo di tale valore, la media aritmetica delle quotazioni fornite da cinque banche di primaria importanza entro le ore 12 (ora di Bruxelles) del giorno in cui il valore del Parametro di Indicizzazione dovrebbe essere rilevato, scartate la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il valore del Parametro di Indicizzazione in oggetto sarà identico al primo valore immediatamente precedente che sia disponibile.

(xi) Regole di adeguamento in caso di fatti aventi un'incidenza sul Parametro di Indicizzazione

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione, a seconda dei casi, eventi di turbativa o eventi di natura straordinaria che, a giudizio dell'Agente per il Calcolo, ne modificano la struttura o ne compromettono l'esistenza, l'Agente per il Calcolo, in buona fede, effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi – compresa la sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche per mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, secondo gli usi e la miglior prassi adottati dai mercati.

(xii) Agente per il Calcolo

La funzione di Agente per il Calcolo delle Obbligazioni potrà essere svolta dall'Emittente o da un'altra società del Gruppo Banca Popolare di Bari. L'identità dell'Agente per il Calcolo sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

(xiii) Informazioni sulle componenti derivative

Obbligazioni a Tasso Variabile con Floor

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di opzioni di tipo Floor sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. Tale opzione permette all'Investitore, qualora il parametro di indicizzazione maggiorato dello spread sia inferiore al tasso Floor, di percepire comunque il tasso Floor. La presenza del Floor, rappresentando un costo da parte dell'Emittente, comporta, in fase di emissione, la determinazione di uno spread inferiore ad un'ipotetica emissione a Tasso variabile o a Tasso misto senza Floor.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dalla vendita da parte dell'investitore di opzioni di tipo Cap sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. La presenza del Cap non permette all'Investitore di beneficiare di eventuali movimenti al rialzo del Parametro di indicizzazione; infatti, se il parametro di indicizzazione maggiorato dello spread risulta superiore al tasso Cap, l'Investitore percepirà solo il tasso Cap.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e Floor

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita da una combinazione di opzioni di tipo Floor e di tipo Cap, rispettivamente acquistate e vendute dall'investitore sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. Tale componente derivativa comporta la determinazione di un corridoio di tasso, pertanto il tasso cedolare determinato dal parametro di indicizzazione maggiorato dello spread non sarà mai inferiore al tasso Floor e superiore al tasso Cap.

4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

- i) Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale, come specificamente indicato nelle relative Condizioni Definitive in un'unica soluzione alla Data di Scadenza; non è prevista alcuna modalità di ammortamento delle Obbligazioni, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.
- ii) Con riferimento alle (a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e alle (b) obbligazioni Step Up – Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, qualora nelle relative Condizioni Definitive sia prevista la clausola del rimborso anticipato, il rimborso potrà avvenire anticipatamente su iniziativa dell'Emittente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, ad una specifica data indicata nelle relative Condizioni Definitive, purché trascorsi 18 mesi dalla data di emissione. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di interessi. Si fa riferimento al calendario ed [alla convenzione] indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. La comunicazione del rimborso anticipato sarà pubblicata sul sito internet www.cariorvieto.it con [10] giorni di preavviso.

4.9. Il rendimento effettivo

- i) Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, calcolato in regime di capitalizzazione composta.
- ii) Il tasso di rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento. Con l'espressione Tasso Interno di Rendimento si intende: "il tasso di interesse medio che porta il valore attuale dei flussi futuri di un investimento allo stesso valore del costo necessario ad operare quel dato investimento. Nel caso dell'investitore in obbligazioni a tasso fisso, si tratta del tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'obbligazione ai flussi futuri attualizzati da essa generati".

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile (d) e a Tasso Misto (e) non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni, considerata l'aleatorietà delle cedole a tasso variabile; il rendimento indicato nelle Condizioni Definitive sarà determinato considerando, ai fini del calcolo delle cedole a tasso variabile, un valore del Parametro di Riferimento/Indicizzazione rilevato in prossimità della data di redazione delle Condizioni Definitive ed in ipotesi di costanza del valore medesimo.

L'utilizzo del tasso interno di rendimento comporta l'assunzione delle seguenti altre condizioni:

- a) che l'obbligazione venga detenuto sino a scadenza;
- b) che il reinvestimento delle cedole dell'obbligazione avvenga ad un tasso pari al Tasso Interno di Rendimento;
- c) che durante la vita dell'obbligazione non siano presenti eventi collegati al credito dell'Emittente tali da modificare l'importo delle cedole e/o del capitale o di ritardarne il pagamento.

4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora l'Emittente, in connessione ad una determinata emissione di Obbligazioni decida di nominare una o più di tali organizzazioni per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, provvederà a darne comunicazione agli Obbligazionisti specificando nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, i nomi e gli altri dati identificativi di tali organizzazioni, le regole che tali organizzazioni osserveranno nello svolgimento delle proprie funzioni di rappresentanza, nonché le indicazioni circa il luogo in cui il pubblico potrà avere accesso ai contratti relativi a tali forme di rappresentanza, ovvero le modalità di comunicazione dei dati di cui sopra.

4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni

I Programmi di Emissione, descritti nella presente Nota Informativa, sono definiti con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2014; le Obbligazioni emesse nell'ambito di tali Programmi saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo prestito.

4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

- Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell'"United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14. Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio vigente delle Obbligazioni alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale, nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicata l'eventuale variazione del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26,00%, per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66.

I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), così come successivamente modificato ed integrato.

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sugli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni, qualora l'investitore sia una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto gli interessi concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi siano residenti in un Paese che consenta un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane (White List). Al fine di evitare l'applicazione dell'imposta sostitutiva gli investitori non residenti devono (i) essere beneficiari effettivi dei pagamenti; (ii) depositare le Obbligazioni presso una banca italiana e (iii) consegnare un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001, secondo quanto previsto dagli art. 6 e 7 del D.Lgs. n. 239/96.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR) sono soggette all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26,00% per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 21 novembre 1997, n.461, così come successivamente modificato ed integrato.

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia non sono soggetti ad imposta sostitutiva qualora il trasferimento delle obbligazioni sia concluso in mercati regolamentati (art. 23, comma 1, del D.P.R. 917/86). Negli altri casi, le plusvalenze non sono soggette ad imposta sostitutiva qualora l'investitore (i) sia beneficiario effettivo dei pagamenti; (ii) sia residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane (White List), e (iii) consegni un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001, secondo quanto previsto dagli art. 6 e 7 del D. Lgs. N. 239/96.

Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

Le Condizioni Definitive riporteranno l'indicazione di eventuali condizioni a cui l'Offerta può essere subordinata.

Nelle condizioni definitive del singolo prestito obbligazionario verrà precisato se l'offerta sarà destinata:

- al pubblico indistinto,
- ad una o più classi di Clientela,
- a Clientela che rientri contemporaneamente in due o più classi.

Le classi di Clientela a cui può essere destinata l'offerta sono:

- Clienti che Apportano Nuova Disponibilità: clienti che, all'interno di un periodo di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, apportano nuova disponibilità, secondo la percentuale dell'importo nominale sottoscritto indicata nelle Condizioni Definitive, presso L'Emittente nella forma di: i) denaro contante, ii) bonifico proveniente da altre banche e/o da intermediari, iii) assegno bancario e/o circolare;
- Soci della Capogruppo Banca Popolare di Bari: clienti che risultano iscritti al libro Soci della Capogruppo Banca Popolare di Bari;
- Clienti che convertono l'Amministrato: sottoscrizione del cliente del Collocatore che, secondo la percentuale dell'importo nominale sottoscritto indicata nelle Condizioni Definitive, utilizza somme di denaro derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento all'interno di un periodo di volta in volta indicato nelle Condizioni definitive, di:
 - titoli di stato, nazionali o esteri, azioni oppure obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Bari, certificates, warrants, covered warrants, certificati di deposito, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni d'investimento, SICAV, Exchange Traded Fund, Exchange Traded Notes, Exchange Traded Commodities), prodotti assicurativi e previdenziali, obbligazioni convertibili; ovvero
 - obbligazioni emesse da società del Gruppo Banca Popolare di Bari specificate nelle Condizioni Definitive.All'interno delle Condizioni Definitive verranno specificati di volta in volta gli strumenti che costituiranno conversione dell'amministrato.
- Residenti in Area Geografica: clienti che a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive sono residenti nell'area geografica (regioni, province o comuni) specificata nelle stesse.
- Appartenenti ad Associazioni, Ordini e Organizzazioni: clienti che alla data indicata nelle Condizioni Definitive siano "stakeholder" – ad esempio soci, dipendenti, volontari, utenti - iscritti o riconducibili a:
 - associazioni di categoria ovvero organizzazioni di rappresentanza espressione di determinate categorie professionali (ad esempio Confindustria, Confartigianato, CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa -, Concommercio, etc.) o di settori di attività economica nonché quelle che si prefiggono la valorizzazione di un territorio o di particolari produzioni o che perseguono un "interesse comune";
 - ordini professionali (ad esempio Ordine degli architetti, Ordine degli Avvocati, etc.);
 - organizzazioni del "terzo settore" – non profit - ovvero cooperative ed imprese sociali, fondazioni, associazioni, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative (ad esempio: ACLI, Croce Rossa) nonché istituzioni religiose che hanno stipulato intese con lo Stato italiano in attuazione dell'articolo 8 della Costituzione italiana; anche riconducibili a specifici ambiti territoriali.
- Nuova Clientela: clienti che il Collocatore ha acquisito a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive e che a tale data non avevano rapporti in essere con una o più società del Gruppo Banca Popolare di Bari;
- Aderenti ad Iniziative Commerciali: clienti che rientrano in determinate iniziative commerciali specificate nelle Condizioni Definitive, quali a titolo meramente esemplificativo: clienti di filiali di recente aperture e/o acquisizione ovvero clienti dei Collocatori che alla data indicata nelle Condizioni Definitive sono in possesso di determinati prodotti (ad esempio Carta di credito, fondi comuni di investimento) e/o aderiscano a determinati servizi (ad esempio Consulenza in materia di investimenti);
- Clientela appartenente a specifici segmenti: clienti identificati nelle Condizioni Definitive ad una data ivi specificata in funzione di determinate soglie patrimoniali (a titolo esemplificativo i clienti con patrimonio tra 50.000 e 300.000 Euro). Per soglia patrimoniale si intende la sommatoria delle consistenze di raccolta diretta e indiretta, più in dettaglio del saldo di conto corrente, di Certificati di Deposito, Depositi Risparmio, Pronti Contro Termine, Prestiti Obbligazionari dell'Emittente e di società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Bari, OICR,

Gestioni Patrimoniali, Polizze Vita Finanziarie e altri prodotti finanziari di volta in volta specificati nelle Condizioni Definitive.

- Clientela Private: si intendono i clienti della Banca portafogliati al mercato private alla data indicata nelle Condizioni Definitive (che sarà almeno un mese prima della data di inizio del Periodo di Offerta) e nuova clientela private come di seguito definita.
- Nuova Clientela Private: si intendono i clienti che il Collocatore ha acquisito a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive, che a tale data non avevano rapporti in essere con una o più società del Gruppo Banca Popolare di Bari e portafogliati al mercato "private".

5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'ammontare massimo dell'emissione espresso in Euro, nonché il numero massimo di Obbligazioni calcolato sulla base del valore nominale.

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'ammontare dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob, pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

i) Periodo di offerta

L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"). Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta, nonché la presenza di un Lotto Minimo e l'eventuale presenza di un Lotto Massimo. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di:

- o mutate esigenze dell'Emittente;
- o mutate condizioni di mercato;
- o raggiungimento dell'ammontare totale di ciascuna offerta.

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2. della presente Nota Informativa.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

ii) Modalità di collocamento

Le Modalità di Collocamento utilizzabili saranno le seguenti:

- (a) **Collocamento in Sede**: le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e dipendenze dei Soggetti Incaricati del Collocamento. L'adesione all'offerta sarà realizzata mediante la compilazione dell'apposita modulistica.
- (b) **Collocamento On-line**: le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione su uno o più siti internet indicati nelle Condizioni Definitive e la sottoscrizione avverrà mediante apposite procedure informatiche.

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete del Soggetto Incaricato del Collocamento, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Testo Unico della Finanza l'Emittente, ove previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, può, rispettivamente, effettuare il collocamento fuori sede (collocamento fuori sede) ovvero avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite Internet (collocamento on-line). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento fuori sede ovvero on-line, viene comunicata e descritta nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti. Ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi fuori sede ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Ai sensi dell'articolo 67 – duodecies del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Soggetto Incaricato del Collocamento o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso le rispettive sedi legali dei soggetti sopra citati.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso sul sito internet dell'Emittente.

5.1.4. Possibilità di ritiro dell'offerta/riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori – secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione e/o di Regolamento, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo (Lotto Minimo) sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore e, ove applicabile, dell'importo massimo sottoscrivibile (Lotto Massimo). Il Lotto Massimo non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla Data di Regolamento mediante addebito, a cura del Responsabile del Collocamento, di un importo pari al prezzo di sottoscrizione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso il sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Laddove, invece vi siano più Date di Regolamento le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

La metodologia di calcolo del rateo d'interesse è indicata nelle Condizioni Definitive di ogni singolo prestito.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive (le "Date di Regolamento" e ciascuna la "Data di Regolamento") nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali e trasmesso alla Consob.

5.1.7. Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante avviso messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.cariorvieto.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali.

5.1.8. Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Destinatari dell'Offerta

- i) Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente:
 - al pubblico indistinto,
 - ad una o più classi di Clientela,
 - a Clientela che rientri contemporaneamente in due o più classi.come indicato al paragrafo 5.1.1 della presente Nota Informativa.

- ii) L'offerta è effettuata esclusivamente nell'ambito dello Stato membro di appartenenza dell'Emittente.

5.2.2. Procedure per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali, e, contestualmente trasmesso alla Consob.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Si segnala che l'Emittente potrà effettuare operazioni di negoziazione (riacquisto da sottoscrittori allo stesso prezzo di acquisto), dei titoli oggetto della presente Nota Informativa prima della chiusura del collocamento.

5.3. Fissazione del prezzo.

5.3.1. Prezzo di emissione

- i) Il prezzo di emissione e il prezzo di sottoscrizione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento al prezzo di Sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla data di godimento alla data di regolamento.

- ii) I prestiti possono essere emessi sotto la pari o alla pari. Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore della componente obbligazionaria e, ove presente, della componente derivativa e del valore degli oneri a carico degli investitori così come riportati nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione. Il prezzo di sottoscrizione sarà pari al Prezzo di Emissione incrementato delle eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento e/o altre commissioni esplicite.

Il valore della componente obbligazionaria di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato sulla base della curva dei tassi Swap di pari durata dell'obbligazione a cui si aggiunge uno spread creditizio relativo ad emittenti bancari con standing creditizio simile all'emittente e di simile natura giuridica.

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione.

Il valore della componente derivativa sarà determinato utilizzando il modello di calcolo valutativo Black-Scholes valorizzato sulla base dei dati di mercato (ovvero tassi di interesse e loro volatilità calcolata in funzione delle aspettative di mercato).

- iii) L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico del sottoscrittore, in aggiunta al prezzo di emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dall'Emittente medesimo e/o da uno o più soggetti incaricati del collocamento (ciascuno un "Soggetto Incaricato del Collocamento", "Soggetto Collocatore" o "Collocatore"), la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario, durante il Periodo di Offerta, secondo una o più delle Modalità di Collocamento, descritte al paragrafo 5.1.3 ("Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione"), che precede.

La responsabilità del collocamento delle Obbligazioni è affidata all'Emittente (il "Responsabile del Collocamento").

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede legale e le filiali dell'Emittente, ovvero per il tramite di Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6 – 20154 MILANO) che verranno indicati nelle condizioni definitive.

5.4.3. Accordi di sottoscrizione

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno eventuali accordi di sottoscrizione, gli elementi caratteristici degli stessi nonché il nome e l'indirizzo dei soggetti che assumono l'impegno.

5.4.4. Data accordi di sottoscrizione

Nel caso in cui vengano sottoscritti degli accordi di sottoscrizione, la data relativa sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1. Mercati regolamentati e Mercati Equivalenti

Non è prevista la quotazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione o MTF né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

6.2. Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati regolamentati e/o Mercati Equivalenti

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3. Negoziazione sul mercato secondario

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di Obbligazioni su iniziativa dell'Investitore.

Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di prestare il servizio di negoziazione per conto proprio sulla base di prezzi di acquisto e vendita secondo quanto stabilito nella "Policy di Pricing Obbligazioni Gruppo Bpb" prevista dalla direttiva Mifid e disponibile presso le filiali della Cassa di Risparmio di Orvieto e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.cariorvieto.it.

L'eventuale esercizio di tale facoltà sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per il tasso Risk Free (tassi swap) e per l'eventuale componente derivativa.

Nello specifico il prezzo (rappresentativo della sola componente obbligazionaria) sarà determinato con le seguenti modalità:

- obbligazioni a tasso fisso, step-up, step-down e zero coupon: sommatoria dei flussi di cassa dell'obbligazione scontati ai tassi di periodo della curva Irs maggiorata dello spread "effettivo" di emissione.
- obbligazioni a tasso variabile: prezzo determinato mediante l'applicazione del Discount Margin. Lo spread sarà pari a quello effettivo di emissione.
- obbligazioni a tasso misto: sommatoria dei flussi di cassa dell'obbligazione scontati ai tassi di periodo della curva Irs maggiorata dello spread "effettivo" di emissione. I flussi relativi alle cedole variabili dell'obbligazione vengono calcolati in funzione dei tassi forward impliciti ricavabili sempre dalla relativa curva swap.

Per spread "effettivo" di emissione si intende lo spread che rende il valore attuale dei flussi di cassa del titolo al netto dell'eventuale componente derivativa, pari al prezzo di emissione del titolo stesso nel giorno di chiusura del collocamento.

Al prezzo, rappresentativo della sola componente obbligazionaria, sarà aggiunto il valore della componente derivativa, qualora presente, utilizzando il modello di calcolo valutativo Black-Scholes sulla base dei valori di tasso e volatilità presenti sul mercato al momento di valutazione.

Al prezzo mid determinato secondo le modalità sopra indicate, potrà infine essere applicato uno spread Bid/Ask pari a 50 basis point per il Bid (proposte di acquisto) ed a 50 basis point per l'ask (proposte in vendita). Lo spread applicato sarà determinato di volta in volta avendo riguardo alla vita residua del titolo ed al rendimento dello stesso. In ogni caso, lo spread non potrà mai eccedere i 25basispoint per il Bid ed i 25 basis point per l'Ask per obbligazioni con vita residua inferiore o uguale a 24 mesi.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1. Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2. Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4. Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

7.5. Rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

- i) L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé.

- ii) L'Emittente al momento non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di propria emissione. Eventuali giudizi di rating assegnati alle presenti obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

8. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE



Società per azioni
Sede sociale e Direzione Generale in Piazza della Repubblica 21, 05018 Orvieto
Partita IVA e Iscrizione al Registro imprese di Terni al n. 00063960553
Albo delle Banche al n. 5123 - ABI 6220
Società facente parte del "Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari", iscritto al n. 5424.7 dell'Albo Gruppi Creditizi
Banca aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi
Capitale sociale al 31 dicembre 2013: Euro 45.615.730,00 i.v.

CONDIZIONI DEFINITIVE

**relative all'offerta al pubblico
del prestito obbligazionario**

**Cassa di Risparmio di Orvieto <<data emissione>> / <<data scadenza>>
[Denominazione Obbligazione]
<<Tasso nominale annuo / parametro di indicizzazione spread>>
[eventuale rimborso anticipato/floor/cap]
in << valuta di denominazione >>
Codice ISIN <<codiceisin>>**

ai sensi del Prospetto di Base 2014 – 2015, relativo al Programma di offerta al pubblico di prestiti obbligazionari Cassa di Risparmio di Orvieto denominati: (a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (c) Obbligazioni Zero Coupon, (d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (e) Obbligazioni a Tasso Misto, (f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro.

Le presenti condizioni definitive sono state trasmesse alla Consob in data XX/XX/XXXX.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché ai fini dell'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento CE**"), come modificato ed integrato dal Regolamento 2012/486/CE.

Le Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base (Nota Informativa e Nota di Sintesi, ivi inclusi le informazioni ed i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione), depositato presso la Consob in data 02/10/2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0077747/14 del 01/10/2014 ed al Documento di Registrazione, depositato presso la Consob in data 02/10/2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0077747/14 del 01/10/2014, nonché ogni successivo eventuale supplemento in base al quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione").

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede della Cassa di Risparmio di Orvieto in Piazza della Repubblica 21, 05018 Orvieto (Tr), presso le Filiali e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo www.cariorvieto.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La nota di sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	[Indicazione degli eventuali conflitti di interesse]/[Non applicabile]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE																									
Denominazione Obbligazione	[•]																								
Codice ISIN	[•]																								
Valore nominale dell'Obbligazione	[•]																								
Valuta di emissione	Per le Obbligazioni a Tasso Fisso, le Obbligazioni Step Up - Step Down, le Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni a Tasso, le Obbligazioni a Tasso Misto: [non applicabile] Per le Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'Euro: [Dollaro Statunitense]/[Franco Svizzero]/[Sterlina Inglese]/ [Yen Giapponese] / [Dollaro Australiano]/[Dollaro Canadese]																								
Data di Emissione / Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è [•] / La Data di Godimento del Prestito è [•]																								
Data di Regolamento	[• - • - •] Per le sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento all'investitore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).																								
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].																								
Rimborso	[Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.] oppure [Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. È tuttavia previsto che l'Emittente possa effettuare il rimborso totale anticipato delle Obbligazioni in data [•]. La comunicazione del rimborso anticipato sarà pubblicata sul sito internet www.cariorvieto.it con [10] giorni di preavviso.]																								
Pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [trimestrale / semestrale / annuale] in occasione delle seguenti date [<i>inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario</i>]																								
Piano Cedolare	Per le Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">Date di Pagamento delle cedole</th> <th style="width: 25%;">Tipologia cedola</th> <th style="width: 25%;">Tasso cedolare lordo annuo</th> <th style="width: 35%;">Tasso cedolare lordo di periodo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[•]</td> <td>[Fissa/Variabile]</td> <td>[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td>[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> <tr> <td>[•]</td> <td>[Fissa/Variabile]</td> <td>[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td>[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> <tr> <td>[•]</td> <td>[Fissa/Variabile]</td> <td>[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td>[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> <tr> <td>[•]</td> <td>[Fissa/Variabile]</td> <td>[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td>[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> <tr> <td>[•]</td> <td>[Fissa/Variabile]</td> <td>[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td>[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> </tbody> </table>	Date di Pagamento delle cedole	Tipologia cedola	Tasso cedolare lordo annuo	Tasso cedolare lordo di periodo	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t
Date di Pagamento delle cedole	Tipologia cedola	Tasso cedolare lordo annuo	Tasso cedolare lordo di periodo																						
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																						
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																						
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																						
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																						
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																						

	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t
	<p>Per le Obbligazioni a Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down: [Il Tasso di Interesse fisso lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario, per ciascuna di esse, il tasso lordo di periodo, il tasso lordo annuo] Per le Obbligazioni Zero Coupon: [Non applicabile] Per le Obbligazioni a Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down: [Il Tasso di Interesse fisso netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario, per ciascuna di esse, il tasso netto di periodo, il tasso netto annuo] Per le Obbligazioni Zero Coupon: [Non applicabile]</p>			
Tasso Minimo	<p>Per le Obbligazioni a Tasso Variabile con Floor: [•] % su base annua Per le Obbligazioni a Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero Coupon e Tasso Misto /Tasso Variabile: [Non applicabile]</p>			
Tasso Massimo	<p>Per le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap: [•] % su base annua Per le Obbligazioni a Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero Coupon e Tasso Misto /Tasso Variabile: [Non applicabile]</p>			
Parametro di indicizzazione	<p>Per le Obbligazioni a Tasso Misto /Tasso Variabile: [•] Per le Obbligazioni a Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero Coupon: [Non applicabile]</p>			
Spread	<p>Per le Obbligazioni a Tasso Misto /Tasso Variabile: [•] Per le Obbligazioni a Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero Coupon: [Non applicabile]</p>			
Date di Rilevazione del Parametro di indicizzazione	<p>Per le Obbligazioni a Tasso Misto /Tasso Variabile: [•] Per le Obbligazioni a Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero Coupon: [Non applicabile]</p>			
Fonte informativa	<p>Per le Obbligazioni a Tasso Misto /Tasso Variabile: [•] Per le Obbligazioni a Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero: [Non applicabile]</p>			
Periodo di calcolo	[Modalitàadjusted]/[Modalità unadjusted]			
Business Day Convention	[Following Business Day Convention]/[Modified Following Business Day Convention]			
Convenzione di Calcolo	[ACT/act (ICMA) / ACT/365 (Fixed) / ACT/360 (ICMA) / 30/360]			
Agente per il Calcolo	[L'Emittente] / [Società [•] appartenente al Gruppo Banca Popolare di Bari] svolge la funzione di Agente per il Calcolo			
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]	<p>[In caso di Obbligazioni a Tasso Variabile ed Obbligazioni a Tasso Misto] [Il rendimento di cui sopra è calcolato applicando il valore fixing del Parametro di Indicizzazione mantenuto costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.]</p>		
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]	<p>[In caso di Obbligazioni a Tasso Variabile ed Obbligazioni a Tasso Misto]</p>		

	[Il rendimento di cui sopra è calcolato applicando il valore fixing del Parametro di Indicizzazione mantenuto costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.]
--	---

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.cariorvieto.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [● ore ●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.cariorvieto.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.cariorvieto.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Condizioni alle quali è subordinata l'offerta	L'offerta è destinata: [al pubblico indistinto] [esclusivamente alla/e seguente/i classe/i di Clientela] / [esclusivamente a Clienti che rientrano contemporaneamente nelle seguenti Classi]: [Clienti che apportano nuove disponibilità nel periodo [●] nella percentuale del [●] dell'importo nominale sottoscritto / Soci della Capogruppo Banca Popolare di Bari / Clienti che convertono nel periodo del [●] dal/i titolo/i [●] dell'amministrato nella percentuale del [●] dell'importo nominale sottoscritto/ Residenti in [●] / Clienti appartenenti al/ll' [Associazione/Ordine/ Organizzazione] [●] / a Nuova Clientela acquisita a partire dal [●] e che precedentemente a tale data non aveva rapporti né con l'Emittente né con società del Gruppo Banca Popolare di Bari / Clienti che alla data del [●] sono aderenti [all'iniziativa commerciale [●]] / [appartengono alla filiale di [●]] / [sono in possesso del prodotto [●]] / [aderiscono al servizio [●]]/ Clienti che alla data del [●] presentano un patrimonio investito nel/i titolo/i [●] per un importo [●] / [Clienti Private con un patrimonio di [●] / Nuova Clientela Private acquisita a partire dalla data del [●]]
Lotto Minimo e Massimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [●] Obbligazioni/e. [Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli di Euro [●], pari a n. [●] Obbligazioni/e [fino ad un massimo di Euro [●]]. [Per la sottoscrizione non è previsto un lotto massimo, che comunque non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione].
Informazioni sulle Modalità di Collocamento	Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione, utilizzando l[a]/[e] seguent[e]/[i] Modalità di Collocamento: [● Collocamento in Sede: le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e dipendenze de[l]/[i] [seguent[e]/[i]] Soggett[o]/[i] Incaricat[o]/[i] del Collocamento [.] / [:.[●].] [In tal caso, l]/[L]adesione all'offerta sarà realizzata mediante la compilazione dell'apposita modulistica.] [● Collocamento On-line: le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione su[l]/[i] [seguenti] sit[o]/[i] internet de[l]/[i] Collocator[e]/[i] [●] www.[●]. [In tal caso, l]/[L]a sottoscrizione avverrà mediante apposite procedure informatiche.]
Diritto di Recesso/Revoca della sottoscrizione	[Con riferimento al Collocamento On-line, è][E'] attribuito all'investitore il diritto di revocare entro [●] giorni la propria sottoscrizione, [con le seguenti modalità:] [●].
Prezzo di Emissione	Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di Euro [●], pari al [●] % del

	<p>Valore Nominale.</p> <p>Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.</p>
Criteri di determinazione del prezzo e dei rendimenti	<p>Le condizioni finanziarie dell'Emissione sono state determinate in base ai tassi di mercato IRS (<i>Interest Rate Swap</i>) alla data del [•][maggiorati/diminuiti] di uno spread pari al [•].</p>
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	<p>[Non sono previste commissioni o spese a carico dell'investitore, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione] / [Sono previste commissioni]/[è prevista una commissione] a carico dell'investitore, ulteriore[i] rispetto al Prezzo di Emissione, [in misura pari al [•]% del Valore Nominale]/[pari ad Euro [•].]</p>
Soggetti Incaricati del Collocamento	<p>I[] soggett[o]/[i] incaricat[o]/[i] del collocamento delle Obbligazioni [è] / [sono]: [•].</p>
Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni	<p>[Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazioni] / [Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione e dell'eventuale commissione riconosciuta ai soggetti incaricati del collocamento]</p>
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	<p>Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale avvengono a cura della Banca Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di [•] intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna,6 – 20154 Milano).</p>

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Negoziatore dei titoli e Modalità di determinazione del prezzo sul secondario	<p>[L'Emittente negozia le obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole interne di negoziazione definite nel documento "Informazioni sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini".]</p> <p>[Inserire un'adeguata informativa in relazione alle regole interne di negoziazione.]</p> <p>[I titoli non saranno negoziati dall'Emittente nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.]</p>
--	---

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	[•] / [Non applicabile]
---	-------------------------

AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata dal Direttore Generale in data [•].

[qualifica] _____

Data _____

Firma _____

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

RESPONSABILITÀ

[Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.]

Data _____
Firma _____
[qualifica]

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

ALLEGATO I – Nota di Sintesi relativa all'Offerta